IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 112 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 24 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Quali che fossero le previsioni sull'esito dell'azione militare, ripresa dall'esercito montenegrino contro Scutari, la notizia della caduta così sollecita dopo le alterne vicende del lungo assedio è giunta quasi come una sorpresa, destando in conseguenza una maggiore e più viva impressione. E ciò anche perchè, dopo le ripetute dichiarazioni dei cessati rinforzi da parte della Serbia, la resa della fortezza, non preceduta da notizie dettagliate sulle nuove operazioni d'investimento, pareva divenuta più difficile.

Ad ogni modo, l'esito fortunato della guerresca impresa costituisce una nuova, rimarchevole prova di valore e di tenacia guerresca, che torna ad onore del popolo montenegrino.

Quanto agli effetti politici dell'avvenimento, che non era naturalmente escluso dalle previsioni, non è il caso di precipitare giudizi e trarne conseguenze non sufficientemente ponderate, tanto più dopo le risoluzioni adottate ad unanimità dalle Grandi Potenze nella Conferenza di Londra circa la delimitazione dell'Albania settentrionale.

La politica, specialmente se si tratti di politica internazionale, che tocca vivi e gravi interessi altrui, non può esser dettata dalle corde sensibili del sentimento: essa non può e non deve essere che il risultato della mente e della riflessione, senza escludere che il sentimento di equità possa concorrere fin dove è possibile.

Come i lettori vedranno dagli ultimi dispacci, la nota dominante nelle maggiori sfere politiche dell'Europa esclude completamente la possibilità di portare una qualunque modificazione alle risoluzioni speciali adottate con unanime consenso dalle Grandi Potenze.

Se questo principio fondamentale venisse alterato, ciò equivarrebbe ad annullare tutta l'opera laboriosa e difficile compiuta con grande abnegazione a traverso pericolose difficoltà dall'Europa.

Aprire nuovamente le valvole alle diverse tendenze e alle varie competizioni significherebbe semplicemente distruggere quell'accordo miracoloso, che ha salvato l'Europa da una conflagrazione, della quale nessuna mente umana avrebbe potuto misurare le terribili conseguenze.

Ora, nessuna Nazione, ossia nessuna Grande Potenza, potrebbe pensare ad assumersi una così tremenda responsabilità per modificare la destinazione di Scutari.

E il Montenegro, per primo, ora che può dire di aver rinsaldata la sua fama di popolo valoroso, non potrebbe persistere nell'obbligare le Potenze a modificare le decisioni consacrate con voto unanime in un protocollo europeo, tanto più quando sa di poter contare sull'equità delle Potenze stesse per ottenere possibilmente qualche ulteriore compensazione nella delimitazione delle sue frontiere.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 23 — Il sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia Kuentzel ha ottenuto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Il direttore generale allo stesso Ministero dott. Muegel è stato promosso a Sottosegretario di Stato.

Parigi, 23 — E' morto il noto deputato cattolico Savary de Beauregard (da non confondersi però col deputato progressista di Parigi Paolo Beauregard).

Aveva 51 anni e rappresentava alla Camera dal 1879 il Collegio di Bressuire.

(S) **Madrid, 23** — Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha dichiarato ai giornalisti che i Re ed il Governo sono assai sensibili alle manifestazioni di simpatia avvenute ieri alla Camera italiana dei Deputati riguardo alla Spagna.

(S) **Madrid, 23.** — L'Ambasciatore d'Italia ha presentato ieri mattina al Ministro degli esteri i delegati italiani incaricati di esaminare la situazione commerciale italo-spagnuola.

◆ (S) **Vienna, 23.** La *Militarische Rundschau* reca che l'Imperatore ha disposto per il congedamento dei riservisti richiamati per prestare servizio presso la marina da guerra. Le reclute dell'anno di leva 1912 hanno adesso per la maggior parte terminato le loro istruzioni speciali e sono quindi a disposizione della flotta. In prima linea sono presi in considerazione per il congedamento quei riservisti, ai quali la legge militare accorda un trattamento di favore come sostenitori di famiglia.

(S) **Costantinopoli, 23.** La pubblicazione del Firmano col quale Hassan bey viene nominato vali di Beirut ha avuto luogo ieri a Bairut, senza che si verificasse alcun incidente. Nella città regna la calma.

◆ (S) **Parigi, 23.** Il Card. Vincenzo Vannutelli, accompagnato dal Vicario di S. Maria Maggiore mons. Cerretti e da mons. Fontaine, è arrivato nel pomeriggio a Parigi scendendo alla stazione di Lione.

Il Card. Vannutelli è stato ricevuto alla stazione dal Card. di Parigi Amette e da tutto il personale della Curia.

Il Card. Amette ha abbracciato il Card. Vannutelli, col quale si trattenne all'uscita dalla stazione.

Il Card. Vannutelli è salito nell'automobile che lo ha condotto alla casa madre dei Lazzaristi.

(S) **Mentone, 23.** — Il Duca di Sassonia *Meinigen* col suo seguito si è imbarcato sul piroscafo *Kaiser* diretto a Genova.

UN DISCORSO FINANZIARIO DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra, 23** — Durante la sua esposizione finanziaria il Cancelliere dello scacchiere Lloyd George ha detto che la guerra in Oriente ha avuto per effetto di rallentare gli affari degli industriali e dei commercianti i quali tengono un'attitudine riservata e attendono la fine degli avvenimenti.

Ciò che li preoccupa non è tanto la guerra attuale, quanto la possibilità di vederla estendersi. Essi temono di porre a rischio il loro danaro. In Francia, in Germania e in Austria-Ungheria vi sono 1500 milioni di franchi in valuta metallica, che i capitalisti tengono presso di loro, ciò che provoca sul mercato europeo un rincaro del danaro, anche più grande che nella Gran Bretagna poichè noi abbiamo nel Regno Unito abbastanza ordinazioni per dar lavoro alle nostre industrie.

Si tratta di sapere se se ne hanno in quantità sufficiente per attendere che sia ristabilita la fiducia e che vengano fatte ulteriori ordinazioni. Nondimeno il sentimento della *detente* va aumentando e si potrà riparare ai danni prodotti dalla guerra. La prosperità attuale è così grande che ciò si verificherà fra breve e i paesi europei godranno di una prosperità quale finora non si è mai veduta.

In quattro anni il consumo degli *alcools* nella Gran Bretagna è diminuito di 130.124.887 litri; mercè gli aumenti dei dazi le entrate fiscali provenienti dagli *alcools* sono aumentate.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — La notizia della resa di Scutari ha destato in questi circoli politici qualche preoccupazione circa le possibili conseguenze.

La diplomazia europea si adopererà ad evitare azioni singole che romperebbero quell'accordo delle Potenze, al quale si deve se la guerra potè essere localizzata e se le trattative di pace hanno potuto essere iniziate con molta probabilità di riuscita. Si afferma anzi che il Governo francese abbia preso un'iniziativa tendente appunto a scongiurare il pericolo di azioni isolate.

Del resto, in questi circoli politici si ritiene che la presa di Scutari — una volta evitato l'intervento diretto dell'Austria-Ungheria — non potrà essere un serio ostacolo alla conclusione della pace. E' opinione generale che l'Europa non potrebbe oramai ritornare sulle proprie decisioni. Per quanto si possa ammirare la tenacia del piccolo Stato balcanico, è certo che Scutari, secondo la decisione già presa dalle Potenze, dovrà rimanere all'Albania.

Il Montenegro, dopo la splendida prova compiuta, non rimarrà ferito nel proprio orgoglio, cedendo al volere imprescindibile delle Potenze, le quali non mancheranno di assicurargli quei compensi territoriali ai quali ha diritto.

La sottomissione, del resto, è consigliata al Montenegro anche dal fatto che gli altri Stati alleati hanno accettato la mediazione delle Potenze.

— Telegrafano da Londra che la Conferenza si è riunita ieri. La seduta fu per la massima parte occupata dall'esame della risposta degli alleati alla Nota delle Potenze. Fu pure messa in discussione la questione di Scutari, ma non fu presa alcuna deliberazione.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 23, *ore* 14. — La stampa di Berlino ritiene che la capitolazione di Scutari, pur complicando la situazione, non muterà affatto la risoluzione delle Potenze circa le future frontiere dell'Albania.

Il noto comunicato russo sulla questione di Scutari, i diversi passi finora compiuti dalle Potenze e la dimostrazione navale assicurano che il concerto europeo non sarà in alcuna guisa turbato.

LA CONCILIAZIONE HOHENZOLLERN-CUMBERLAND

Berlino, 23. — La stampa ufficiosa aveva di già annunciato, dopo la visita del Duca di Cumberland a Homburg e dopo la conferenze colà avvenute tra il Duca ed il Cancelliere dell'Impero, che oltre alla conciliazione delle due famiglie, l'incontro significava pure che la questione dell'Annover e della successione nel Ducato di Brunswick era virtualmente risolta.

Ora si vengono pure a conoscere gli accordi presi ad Homburg a tale scopo. La maggiore difficoltà consisteva finora in questo: il Consiglio Federale dell'Impero germanico aveva deliberato nel 1885 all'atto di morte dell'ultimo Duca di Brunswich, che la famiglia Cumberland non potesse avere la successione se non dopo formale rinuncia alle pretese sul trono di Annover. Tale deliberazione fu poi rinnovata, quando per la morte del Reggente di Brunswick, Principe Alberto (1907), la questione si ripresentò.

A tutte queste deliberazioni, il Duca di Cumberland aveva sempre risposto ricordando come una solenne promessa fatta a suo padre morente, gli impedisse una rinuncia formale al trono di Annover.

Ora, l'Imperatore ed il Cancelliere hanno deciso di considerare il matrimonio del Principe Ernesto Augusto con la Principessa Vittoria Luisa, l'entrata del Principe nell'esercito prussiano ed il giuramento di fedeltà in tale occasione prestato al Re di Prussia e la rinuncia del Duca di Cumberland al Ducato di Brunswick in favore appunto del figlio Principe Ernesto Augusto come un complesso di circostanze equivalente di fatto ad una formale rinuncia del Duca di Cumberland al trono di Annover: fu quindi deliberato di proporre al Consiglio federale l'abrogazione delle deliberazioni del 1885 e 1907, accettando l'elevazione del Principe Ernesto Augusto a Duca di Brunswick.

Naturalmente il Consiglio federale accetterà la proposta della Prussia e la giovane coppia potrà in autunno fare l'ingresso solenne a Brunswick.

Resterà a risolvere la questione del partito guelfo nell'Annover, il quale, non trovandosi dinanzi ad una rinuncia *formale* del Duca di Cumberland al trono di Annover, potrebbe volere continuare la sua propaganda: tuttavia si confida che, anche di fronte ai fatti compiuti, questo partito morirà di anemia, non avendo più alcuna ragione di chiudersi in una protesta più sterile che mai.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 23 (ore 18). — Nell'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria si manifesta viva indignazione per il fatto che le Potenze non fecero nulla per prevenire la caduta di Scutari.

Si qualifica come una vera delusione la vantata unione dell'Europa nella questione di Scutari.

Questa unione, si dice ora qui, aveva lo scopo di trattenere l'Austria-Ungheria da un'azione energica isolata, ma invece l'effetto, del resto naturale di questo atteggiamento fu la caduta di Scutari.

La stampa, compresi i giornali benevoli verso il Ministero degli affari esteri, biasima il Governo che si adattò con tanta pazienza ed abnegazione all'atteggiamento *cunctatorio* delle altre Potenze ed esorta il Governo, se le Potenze non agiranno almeno adesso con energia per fare rispettare la volontà europea circa Scutari, ad agire con le proprie forze, per far comprendere al Re Nicola che Scutari non rimarrà assolutamente nelle sue mani.

Per caratterizzare i sentimenti dominanti nei circoli politici di Vienna, basta citare due organi di differentissimi campi.

Il *N. W. Tagblatt* scrive non esistere dubbio che se l'Austria-Ungheria avesse proceduto da sola, si sarebbe avuto ben altro seguito degli avvenimenti.

« L'Austria-Ungheria e l'Italia — continua il *N. W. Tag.* — hanno un interesse vitale nella questione albanese; questo interesse non sarà in verun caso abbandonato, e specialmente nella questione di Scutari. Trattasi, del resto, del prestigio dell'Europa intera e se le Potenze non vogliono divenire lo scherno del mondo, debbono rapidamente far valere la loro volontà.

« Se non agiranno così, le due Potenze adriatiche direttamente interessate si distaccheranno dalla parata marittima e sapranno salvaguardare l'onore della loro bandiera ».

Dal suo canto, la *Reichspost* chiama la caduta di Scutari una vergogna per l'Europa, perchè per voluto indugio e per gelosia si produsse il danno dell'Albania settentrionale e il piccolo Montenegro trionfa sulla diplomazia europea come se l'occupazione di Scutari non fosse una cosa altamente tragica e la cosidetta azione delle Potenze per salvare quella città fosse stata una semplice operetta.

Il giornale si domanda se l'Austria-Ungheria continuerà a lasciarsi menare pel laccio dai suoi avversari e se il conte di Berchtold agirà almeno adesso energicamente e rapidamente, per prevenire avvenimenti ancora peggiori.

Qualunque ulteriore indugio, conclude la *Reichspost*, sarebbe funesto.

Parlamenti esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino, 23.** *Reichstag.* – Si procede alla seconda lettura del progetto militare.

Si discute la mozione approvata dalla Commissione del bilancio circa la costituzione di una Commissione per l'esame delle consegne degli armamenti all'esercito ed alla marina, composta di membri scelti dal Reichstag e periti.

Lodebaur, socialista, svolge una sua mozione che chiede la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta con diritto di escutere testimoni sotto giuramento.

Il Segretario di Stato *Delbrüeck* dice: La mozione socialista non è conforme alla costituzione dell'Impero. In quanto alla mozione della Commissione del bilancio l'oratore dichiara, a nome del Cancelliere, che esistano difficoltà di massima per la scelta di membri da parte del Reichstag per la Commissione.

Tuttavia il Cancelliere è pronto a costituire una Commissione con rappresentanti dei dipartimenti interessati ed un numero corrispondente di membri del Reichstag, prendendo in considerazione i voti del Reichstag.

Dopo una lunga discussione, nella quale Delbrueck respinge le affermazioni di Spahn, del Centro, che nel popolo regna una grande diffidenza verso l'amministrazione dell'esercito, si approva la mozione della Commissione del bilancio.

Votano contro i conservatori ed i membri del partito dell'Impero.

GRECIA

(S) **Atene, 23.** — A causa delle feste di Pasqua la Camera ha aggiornato i suoi lavori, dopo aver votato in seconda lettura un progetto di legge presentato dal Ministro della marina per istituire un tribunale speciale per la fissazione delle indennità da pagare per le navi noleggiate e diversi altri progetti urgenti.

SERBIA

(S) **Belgrado, 23.** — Alla *Scupstina* il Presidente del Consiglio Pasic ha comunicato la notizia della presa di Scutari, leggendo il dispaccio ricevuto dal Ministro di Serbia a Cettigne. Le sue parole sono state accolte da un uragano di applausi.

Su proposta del Presidente della *Scupstina* Nikolitch, i deputati hanno votato per acclamazione un indirizzo di felicitazione alla Camera Montenegrina per la gloriosa azione che corona brillantemente cinque mesi di una eroica lotta. L'opposizione aveva domandato che la seduta fosse tolta, in segno di gioia, ma invece è stata solamente sospesa per mezz'ora.

— Durante la sospenzione della seduta per mezz'ora il Presidente della Scupstina invia al presidente della Scupstina Montenegrina un dispaccio di felicitazioni.

Dopo la ripresa della seduta la Scupstina, su proposta del deputato giovane-radicale Jaso, decide di togliere la seduta in seguito a partecipazione alla gioia del Montenegro.

MESSICO

(S) **Messico, 23.** — Il Senato ha approvato un progetto di legge che stabilisce una tassa del 10 % sull'oro esportato. Il Presidente firmerà il progetto probabilmente oggi.

— La Camera dei Deputati ha respinto una proposta del Presidente Verda tendente a stabilire la data delle elezioni pel 27 luglio. La Camera desidera prima di vedere assicurata la pace nel paese.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja, 23.** *Seconda Camera* è cominciata la discussione del progetto di un credito pel miglioramento della difesa costiera.

Il Governo propone la costruzione di un forte presso Flessinga, le cui spese sono di 5,360.000 fiorini; l'aumento dell'artiglieria dei forti esistenti a Kook van Holland, ad Ymuiden ed a Marssons costerebbe 730.000 fiorini e il forte di Kyduim importerebbe 4,760,000 fiorini.

Eland, (progressista) propone invece di costruire un forte a Flessinga e che si limiti ad opere di difesa semplicemente.

Le Potenze e la situazione balcanica

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 23. — Gli Ambasciatori si sono riuniti alle ore 15.30.

Il Primo Ministro Asquith, il Presidente del Consiglio privato Lord Morley ed il Sottosegretario di Stato permanente agli Esteri Nicolson assistevano alla riunione.

◆ (S) LONDRA, 23. Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter*, la riunione degli Ambasciatori è durata due ore. Essa ha discusso principalmente la Nota degli alleati balcanici, che è stata considerata come costituente una base accettabile per la conclusione della pace.

Gli Ambasciatori si riuniranno di nuovo nel corso della settimana. Frattanto, probabilmente si preparerà un passo che condurrà alla determinazione dei preliminari di pace.

LA PROSSIMA PACE.

(S) **Costantinopoli, 23** — I plenipotenziari della Porta per la firma dei preliminari della pace non sono ancora tutti nominati.

Il primo delegato sarà Hakki pascià. Avendo Rechid pascià, che adempiva le funzioni di secondo delegato durante i precedenti negoziati declinato tale missione, è stato nominato secondo delegato l'ex Ministro delle finanze Nail Bey.

LA CONFERENZA DI PARIGI

◆ (S) **Parigi, 23.** Il *Temps* riceve da Londra: Tutte le Grandi Potenze hanno accettato la data del 15 maggio proposta dalla Francia per la riunione della Commissione finanziaria a Parigi.

E' pure approvato il programma generale suggerito dal Ministro degli esteri francese, Pichon.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE.

◆ (S) **Vienna, 23.** I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Cattaro, annunciante che il blocco internazionale è stato esteso stamane sino a Durazzo.

DOPO LA CADUTA DI SCUTARI

GIUDIZI E COMMENTI.

Londra, 23. — Si apprende che i circoli balcanici si mostrano in generale soddisfatti per il successo riportato dai montenegrini.

Qui si è di parere che la caduta di Scutari, contrariamente all'opinione diffusa in alcuni circoli non produrrà nuove complicazioni.

Si ritiene che avendo il Montenegro raggiunto lo scopo, che si era proposto in questa guerra sarà molto più facile per l'opinione pubblica montenegrina accettare la decisione delle Potenze per ciò che riguarda Scutari.

Del resto si crede che dinanzi al fatto compiuto sarà possibile all'Austria-Ungheria di consentire a qualche rettifica di frontiere e a dare così soddisfazione al Montenegro.

(*Questo giudizio rispecchia con tutta probabilità le idee dei circoli della Conferenza di Londra* **N.d.D.**)

◆ (S) **Pietroburgo 23.** La presa di Scutari desta gioia generale. I giornali della sera pubblicano articoli entusiastici in onore del Re del Montenegro. In varie chiese sono cantati *Tedeum* solenni.

◆ (S) **Parigi, 23.** I giornali della sera commentano la presa di Scutari.

La *Liberté* scrive: L'importante è di far comprendere senza indugio al Montenegro che il beneficio di una vittoria può essere spostato senza diminuirne l'onore e il pregio, e di far comprendere all'Austria-Ungheria, che all'indomani della presa di Scutari un compenso territoriale si rende necessario per la buona giustizia e per la buona politica.

La *Liberté* è informata che la diplomazia francese, con tutta l'autorità che le viene dal suo interessamento, si adopera da oggi alla dimostrazione di questa doppia urgenza.

Il *Temps* crede che la migliore soluzione sarebbe che la Russia, alzando, al fine, la voce ottenesse prontamente, per il Montenegro soddisfazioni territoriali che gli permettano di rinunciare a Scutari. Ma - dice il *Temps* – perchè tale transazione riesca bisogna far presto.

Il *I des Dèbats* ha fiducia nella Conferenza di Londra che deve prendere tuttavia deliberazioni immediate.

L'AUSTRIA-UNGHERIA PER SCUTARI

◆ (S) VIENNA, 23. I giornali della sera parlando della caduta di Scutari, si trovano d'accordo nel dichiarare che la volontà unanime delle Grandi Porenze, che cioè Scutari faccia parte dell'Albania, sarà, in ogni modo, attuata, ma probabilmente con mezzi pacifici. Se tale scopo può essere pacificamente raggiunto, nessuno ne proverà più viva soddisfazione che la Monarchia Austro-Ungerica.

◆ (S) VIENNA, 23. Stante l'attitudine persistente dei montenegrini contraria alla volontà unanime dell'Europa, il Governo austro-ungarico ha, a quanto annunzia il *Fremdenblatt*, sottoposto alle Potenze proposte concrete, tendenti all'adozione di misure energiche, per indurre i montenegrini a sgombrare al più presto Scutari.

L'ARBITRATO DELLA RUSSIA FRA GLI ALLEATI.

◆ (S) **Sofia, 23.** Nei circoli politici si fanno numerosi commenti circa le interpretazioni inesatte che vengono date sul trattato serbo-bulgaro da varie personalità serbe. Si osserva che tali dichiarazioni non dovrebbero esser fatte, se non allo scopo di illuminare l'opinione pubblica, e che il miglior mezzo di far ciò sarebbe quello proposto dal *Mir*, cioè la pubblicazione del trattato con tutti i suoi allegati, che sono in numero di sei. Dalla pubblicazione risulterà che la Serbia non ha fatto nulla di più di quel che era tenuta a fare e che tutte le divergenze fra gli alleati debbono essere sottoposte all'arbitrato della Russia. Qui si pensa che, di fronte a tale clausola imperativa del trattato, tutte le polemiche relative all'esecuzione degli impegni derivanti dal trattato sono superflue.

Economia e Statistica

COMMERCIO TEDESCO.

Gennaio - Marzo.

(Valore in milioni di marchi)

	1912	1913	differ.
Importazione	2635.9	2629.0	— 6.9
Esportazione	2066.3.	2443.9	+ 277.6
	2702.2	5072.9	+ 370.7

Un fatto singolare è questo: mentre l'importazione nei primi due mesi gennaio e febbraio, segnava un aumento da 160 a 170 milioni in confronto al primo bimestre dell'anno scorso, nel mese di marzo non solo si è perduto tale aumento, ma risulta che nel trimestre l'aumento nell'importazione si è convertito in una diminuzione di circa 7 milioni.

E' un fatto singolare del quale potremo indicare le cause appena ci giungerà la statistica dettagliata.

In ogni modo il risultato complessivo del traffico segna tuttora un aumento di 370 mil. di fronte all'anno passato ed anzi il forte sviluppo dell'esportazione ha fatto sì che l'eccedenza dell'importazione, che era di 569.6 mil. l'anno scorso non è più che di 185.1 mil. risultato oltremodo favorevole.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni e variazioni del caso.

Scuole italiane all'estero

(DALL'ULTIMA RELAZIONE SUI CONSUNTIVI)

Continuando a riassumere la relazione della Giunta generale del bilancio sui consuntivi dell'esercizio 1910-11, completeremo la parte concernente il Dicastero degli affari esteri con l'esame dei conti per le *Scuole italiane.*

Le spese stanziate in L. 1.350.900 furono aumentate con la legge 18 dicembre 1910 in L. 800 mila per il necessario riordinamento di dette scuole.

La spesa effettiva ordinaria, complessivamente accertata nel 1910-11 per le scuole, ascese, quindi, a lire 1,941,468 con un aumento di lire 423,711.79 in confronto di quella accertata nell'esercizio precedente.

Negli ultimi dieci anni le spese ordinarie per le scuole italiane all'estero hanno assunto un incremento notevole ed assai confortante, prova certa dell'importanza sempre crescente di questa istituzione e delle cure maggiori che ad essa hanno rivolto Governo e Parlamento.

Riportiamo questo quadro statistico, dal quale si rileva come la spesa per le – Scuole all'estero – abbia avuto negli ultimi dieci anni un incremento percentuale pari all'82.98 %.

Esercizio	1900-901	1,061.033.58
»	1901-902	1,134,855.86
»	1902-903	1,195,643.88
»	1903-904	1,156,357.34
»	1904-905	1,185.000.00
»	1905-906	1,185.000.00
»	1906-907	1,254,250.00
»	1907-908	1,338,723.80
»	1908-909	1,410,844.64
»	1909-910	1,517,756.21
»	1910-911	1,941,468.00

Vediamo ora l'erogazione dei fondi concessi:

Il cap. riguardante il personale fa ascendere la somma bilanciata a L. 1,318,517.17 così distribuite:

per il personale insegnante nelle scuole secondarie	L. 324,160.81
per il personale insegnante nelle scuole primarie e nei giardini d'infanzia	» 928,612.84
per indennità straordinaria di servizio all'Ispettore generale delle scuole all'estero	» 1,309.9
pel personale di servizio	» 64,434,54
Totale	L. 1,318,517.17

Al cap. riguardante i locali è interessante notare come lo Stato per motivi igienici e d'interesse abbia cercato di fabbricare edifici propri. Così la legge 12 febbraio 1903 autorizzò il Governo a provvedere alla costruzione all'acquisto di edifici per le scuole all'estero contraendo con la Cassa dei depositi e prestiti un mutuo all'interesse del 4 % da rimborsarsi in 35 annualità fisse anticipate.

Con prestiti finora fatti si è provveduto all'acquisto o alla costruzione di 5 scuole al Cairo d'Egitto, di 4 a Costantinopoli, di 3 a Goletta, di 1 a Salonicco, di 3 a Susa di Tunisia, di 2 a Tunisi.

Attualmente sono in corso di costruzione le scuole di Porto Said, di Sfax, di Patrasso, di Atene.

Al capitolo – sussidi – la spesa preveduta in lire 156.115 venne aumentata di L. 20.000

La somma accertata venne dovoluta a sussidiare le scuole di Vienna, Bruxelles, Serajevo, Luxor, Assiut, Suez, Alessandria d'Egitto, Cairo d'Egitto, Porto Said, Marsiglia, Parigi, Possincourt, Villette, Nagent, Passy, Eolone, Medane, Dusseldorf, Laurium, Patrasso, Ermopoli ecc.

Al cap. Spesa per libri medicinali, ecc – si nota come la spesa prevista in lire 48.000, subì durante l'esercizio il notevolissimo aumento di lire 148.900, e venne accertata col consuntivo in lire 195,792,87 con una economia sul complesso della somma autorizzata di lire 1,107.13.

Tale somma fu erogata per lire 174,973,97 in acquisto di libri, materiali scolastici, medicinali ecc. e per lire 20,818.90 riguarda invece spese di spedizione.

Al cp. delle – Spese generali per le Scuole italiane all'estero comprende il contributo dello Stato al Monte pensioni dei maestri elementari per gli insegnanti primari delle regie scuole all'estero, le spese per viaggi di destinazione e di trasferimento degli insegnanti e le spese varie.

Nell'esercizio 191-11 la spesa per il contributo ordinario dello Stato al Monte pensioni ascese a lire 25.619.20 e quella per l'ammortamento del contributo arretrato ammontò a lire 14.736.39.

Per la indennità di viaggio furono spese nel 1910-11 L. 7.511.48.

Le spese varie accertate nel 1910-11 ascesero in complesso a lire L. 65,763.50 delle quali:

per assicurazioni	» 3,042.55
per la refezione giornaliera	» 18,213.02
per le cerimonie delle premiazioni	» 2,792.57
per la provvista dell'acqua	» 5,094.00
per la manutenzione dei gabinetti e degli osservatori	» 1,154.18
per riscaldamento dei locali	» 4,395.60
per spese varie occorrenti alla giornata	» 18,411.7
per sussidi	» 2,934.60
per piccole riparazioni ai locali	» 10,725.12
Totale	L. 65,763.50

Le spese casuali di questo bilancio nel 1901-11 hanno avuto questo movimento.

Il fondo di 10,000 lire destinato nel 1910-11 alle spese per le ispezioni è andato perciò quasi tutto in economia essendo state spese soltanto lire 235.60

Per le borse sono state spese L. 5.600. Forse troppo poco, come dice il relatore.

SPESE PER LE COLONIE ITALIANE D'AFRICA.

Queste spese comprendono il contributo dello Stato alle Colonie: Eritrea — Somalia.

Le spese comprese in questa rubrica dànno luogo a poche e brevi osservazioni. I contributi dello Stato nelle spese delle due Colonie sono fissati per legge in lire 6,350.000 per l'Eritrea ed in lire 3,979,000 per la Somalia: vengono versati per intero alle rispettive amministrazioni coloniali, le quali ne usano secondo le autorizzazioni del relativo bilancio e secondo le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'andamento interno delle due Colonie.

Le spese varie nell'interesse delle Colonie. accertate in lire 830.605.50 con una economia di lire 231.60 sulla somma autorizzata sono costituite principalmente, oltrechè dagli assegni ai Sultani di Obbia e dei Migiurtini, dalla somma che viene annualmente rimborsata al Ministero della Marina (lire 650.000) per il mantenimento dei sambuchi armati nelle acque del Mar Rosso.

(Ora queste spese passano alla competenza del Ministero delle Colonie).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Les mesure du temps. - Alfred Capus - Ed. B. Grasset - Paris. (*rue des Saints Pères*).

Alfredo Capus è certo fra gli scrittori francesi contemporanei uno di quelli che meglio impersonificano lo spirito nazionale. Tanto nelle sue commedie come nei suoi romanzi fa sempre capolino il brio francese, la filosofia spicciola e non tediosa, accompagnata da una certa ironia e dall'arguzia parigina.

A nessuno quindi più che a lui poteva riuscire facile scrivere sopra i suoi connazionali odierni.

Egli nel suo lavoro segue passo passo da prima la [illegible] dello spirito nazionale del suo paese, per concludere inneggiando ai destani, o per dir meglio al ritorno della Francia, alle tradizioni di ordine, di pensiero e di coraggio.

Il libro, informato a tali intendimenti, riesce lettura simpatica, l'edizione di esso è lodevole per chiarezza e correttezza.

Che cosa contiene un' Ostia. - A. J. Millot - Desclée e C. Ed. - Roma.

Sono stati già pubblicati molti libri il cui scopo è quello di preparare i fanciulli alla prima Comunione. Quasi tutti i manuali insegnano ciò che è necessario per la preparazione completa dell'anima loro a quell'atto importantissimo. Gli esercizi di pietà, le virtù dell'infanzia, la correzione dei difetti, la meditazione delle grandi verità, ecco gli argomenti su cui si aggirano. Pochi però fra essi si occupano di far risplendere la dottrina della Chiesa sulla Santa Eucaristia.

Il volume dell'ab. Millot ha, invece, per scopo precipuo mettere in evidenza, sotto gli occhi dei fanciulli, l'augusta verità del mistero dell'altare.

Ciascuna meditazione comprende per prima cosa uno studio sulla Eucaristia considerata successivamente sotto il triplice punto di vista della presenza reale, del Santo Sacrifizio della Messa e della Santa comunione. Un esempio che si riferisce più che sia possibile al soggetto meditato, chiude ciascun discorso. L'esperienza ha dimostrato da lungo tempo quanto sono utili gli esempii per cattivare l'attenzione dei fanciulli, e per giungere più sicuramente fino alla loro mente ed al loro cuore. Ci sembra quindi che queste letture convengano assai ad essi e debbano venire accolte con simpatia da tutte le persone che hanno a cuore la loro educazione e la loro preparazione al SS. Sacramento dell'Eucaristia.

L'abate Millot ha scritto, nel suo genere, un vero piccolo capolavoro e conviene rallegrarci con lui.

Il perfetto amore. - Roberto Bracco - Casa ed. Sandron - Palermo.

« Il perfetto amore », il fortunato « *dialogo in tre atti* » che, interprete affascinante Tina di Lorenzo, ha raccolto già sui nostri maggiori teatri tanto vivo e straordinario successo di applausi, va giustamente tra le produzioni di questi ultimi tempi più care al gran pubblico. Oltrechè reggersi meravigliosamente su le scene, interessa anche come lettura per la naturalezza e la simpatica e vivace sua briosità.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso ordinamento dei servizi per le opere pubbliche in Libia.

R. D. col quale vengono approvati gli annessi ordinamento giudiziario e disposizioni relative alle leggi da applicarsi in Libia.

R. D. col quale viene approvata la convenzione con la « Società generale italiana Edison di elettricità » e la « Società anonima Quartiere industriale Nord-Milano » per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Milano per Balsamo a Cinisello.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Oviglio (Alessandria) per la elezione del proprio deputato.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuto dei Monti di Pietà di Villafranca Veronese e di Nola e del regolamento per la scuola agraria dell'Università di Bologna.

Rel e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Sora (Caserta) e Tossignoano (Bologna).

Min. Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. del Tesoro e delle PP. TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto settembre 1912 del servizio vaglia e titoli di credito al Min. della PP. TT.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 23 ore 15 — Giunge notizia da Guagliasco che il tessitore Francesco Bini, di anni 23, venuto stamane a lite con la sorella, minacciò di schiaffeggiarla. Il fidanzato della giovane, tale Giovanni Verra s'interpose rimproverando il futuro cognato. Questi, accecato dall'ira afferrò un coltello da cucina e con un terribile colpo stese a terra morto il Verra dandosi poi alla latitanza.

Como, 23. — Giunge notizia da Cabbiate che la scorsa notte un violentissimo incendio è scoppiato nella fabbrica di mobili dei fratelli Santambrogio, che dà lavoro a quasi tutti gli operai del paese e dei dintorni. La sala delle macchine è andata completamente distrutta. Il lavoro d'estinzione fu lungo e difficile: si riuscì a stento ad isolare il reparto adibito al deposito dei mobili. I danni sono ingentissimi.

Brescia, 23 — I rappresentanti della provincie di Mantova, Verona, Brescia, Padova, Venezia e quelli del Trentino e dei Comuni della regione del Garda. deputati e senatori i delegati della Camera di commercio e di altri enti pubblici, riuniti presso la Deputazione provinciale di Brescia, dopo avere approvato la relazione della speciale Commissione circa i domandati miglioramenti delle comunicazioni per il Garda, e dopo ampia discussione, votarono un ordine del giorno, col quale chiedono al Governo i mezzi ed i provvedimenti reclamati dai bisogni delle popolazioni, dagli aumentati traffici e dall'insufficienza delle attuali comunicazioni e incaricano la Commissione, i deputati e i senatori di insistere presso il Governo appoggiando i « desiderata » largamente e praticamente esposti nell'apposita relazione.

◆ (S) **Piacenza**, 23. L'on. Fradelletto ha tenuto al teatro Municipale, dinanzi a numeroso pubblico, una conferenza sulla resurrezione storica dell'Italia. L'oratore è stato ripetutamente applaudito.

Fra i presenti si notava anche l'ammiraglio Millo, che è stato molto festeggiato.

Italia Centrale

Ancona, 23. — Un cane idrofobo, proveniente dalla città, percorse ieri sera la frazione delle Grazie morsicando lungo la strada una dozzina di persone, alcune capre ed alcuni cavalli. Il panico degli abitanti fu grandissimo. Era un fuggi fuggi generale. Finalmente un falegname con un colpo di fucile uccise il cane. Le persone morsicate venero stamane inviate all'istituto antirabbico. L'autorità ha anche disposto perchè le bestie morsicate siano uccise.

Italia Meridionale

Bari, 23. — La Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro aveva da tempo allargate le sue salde radici in queste provincie.

L'azione sua, però giungeva qui tarda e lenta, perchè dipendente dal lontano centro amministrativo di Napoli, sola sede fin qui per le provincie meridionali della Cassa.

Ma la nuova amministrazione dell'Istituto nell'attendere alla riforma di tutti i servizi deliberava appena instaurata, l'impianto di una sede Compartimentale a Bari comprendente le tre provincie delle Puglie.

La Cassa Nazionale Infortuni si è resa conto, in tal modo dell'importanza delle Puglie e di queste industri popolazioni.

La sede della Cassa Nazionale Infortuni. avrà i suoi uffici in una delle vie più centrali della nostra Città e noi non mancheremo di tenere informati i lettori circa il giorno della sua inaugurazione.

Caserta, 23. — Si ha dal vicino Comune di Lusciano che ieri sera tale Isidoro Orobono, mentre rincasava insieme ad una sua sorella, a nome Teresa, bellissima giovane ventenne, s'imbattè in certo Luigi Marinello, il quale già aveva chiesto in moglie la fanciulla, ma non aveva potuto ottenerla per espresso divieto del fratello. Parve all'Orobono che il Marinello, nel passarle accanto, facesse un cenno d'intesa alla sorella. Ciò bastò perchè l'Orobono traesse di tasca una rivoltella e ne sparasse contro il Marinello un colpo, che fortunatamente andò a vuoto. Il Marinello lì per lì non reagì, ma, meditando di vendicarsi, andò a casa ad armarsi di fucile.

Due ore dopo, l'Orobono e il Marinello, spalleggiati da numerosi amici, si incontrarono e subito si scambiarono parecchi colpi d'arma da fuoco.

Il Marinello, colpito al petto, venne trasportato alla propria abitazione dove pochi minuti dopo spirava. L'Orobono rimase pure gravemente ferito e versa in pericolo di vita.

Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria.

Foggia, 23. — Nel salone del palazzo della Provincia, affollatissimo, il prof. Luigi Napoli, dir. della scuola normale maschile, tenne una conferenza sul tema: *Alma mater*. Avendo egli, sul finire della conferenza, fatto allusione alle terre irredente, gli studenti inscenarono una dimostrazioncella, che ebbe il suo epilogo nella via, dove i dimostranti furono dispersi dalla forza pubblica.

LA REGINA E I PRINCIPINI A NAPOLI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli, 23 (ore 20.20). — Alle 14.10 è giunta S. M. la Regina Elena coi Principini Umberto, Jolanda e Mafalda, ossequiata alla stazione dal comandante il corpo d'armata, generale Grandi, dal Prefetto, da Sindaco, dal Questore e da vari funzionari delle ferrovie.

Sua Maestà ed i Principini in automobile si sono diretti alla Reggia fra le acclamazioni della folla.

Nelle Isole

Caltanissetta, 23. — Stanotte in contrada «Rabita», territorio di Caltanissetta, una pattuglia di carabinieri si imbattè in una comitiva di individui che si sospingevano avanti alcuni capi di bestiame, evidentemente di provenienza furtiva. I carabinieri intimarono ai malfattori di fermarsi, ma quelli per tutta risposta spianarono i fucili contro i militi. Ne seguì un vivo scambio di fucilate. Uno dei malviventi cadde ferito ed uno fu arrestato: gli altri si diedero alla fuga. Sul luogo si è recata stamane l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Provincia Romana

Vetralla, 23. — Il noto possidente sig. Serafino Delle Monache si suicidava ieri nella sua tenuta denominata «Gentile» sparandosi un colpo di fucile al petto. Le cause del suicidio si attribuiscono a momentanei quanto lievi imbarazzi finanziari, per i quali il Delle Monache, carattere impressionabilissimo, si mostrava da qualche giorno assai preoccupato. La salma venne stamane trasportata a Viterbo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Orte, 23. — Nella vicina Bomarzo, per la ricorrenza del centenario del protettore Sant'Anselmo, avranno luogo per cinque giorni consecutivi grandi festeggiamenti. Il programma comprende, oltre alle funzioni religiose, corse coi fantini, una tombola di L. 300, luminarie, fuochi artificiali, concerti, ec.

Viterbo, 23. — Stamane tale Ida Valente, di anni 23, tentava di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. Fu trasportata all'ospedale in condizioni gravi. Il tentato suicidio si attribuisce a dispiaceri intimi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, colle stazioni sotto indicate:

Regina Elena, con Genova — *Rembrandt* e *Tervere*, con Genova e Palmaria — *Konigin der Nederland*, *Verona* e *Prinzess Irene*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Derbyshire* e *Moldavia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Friedrich der Grosse*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Gneisenau*, con Forte Spuria e Taranto — *India*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Cavour. — « Al lavoro dei campi e delle officine ed alla cooperazione è affidato l'avvenire dei popoli ».

I freddi serotini e l'agricoltura. — Era facilmente prevedibile che dopo le tiepide giornate dell'ultima decade di marzo che avevano provocato una precoce vegetazione, avvenisse un rapido ritorno al freddo che si è verificato purtroppo la settimana scorsa.

Freddo veramente intenso, più che jemale e prolungato; poichè la neve ha ammantato del suo candido vello perfino le ultime falde dei nostri monti meno elevati. Alla neve poi succedettero, non una, tre brinate di seguito: l'una, non meno intensa dell'altra!

Ora ci si chiede da più parti: quali e quanti danni? quali i possibili rimedi?

Rispondiamo. In verità i danni non sono lievi, ma neppure tali, quali vengono denunziati con molta fretta dai giornali, che ritengono poco meno che perduto l'intero raccolto!

I danni – parliamo della nostra regione – sono più sensibili per le viti, gli ortaggi, le fave, i piselli, e lupini ed i frutti; meno assai pel frumento, per gli altri cereali e per le praterie.

Nelle viti – che sono le piante più sofferenti fra tutte le altre – il danno varia moltissimo non solo da paese a paese, ma da una località all'altra nella stessa zona e, direi quasi, da vite a vite.

Come in tanti altri casi precedenti sono assai più danneggiate le esposizioni nordiche ed a levante, le valli e le pianure anzichè le colline (non per nulla Virgilio diceva che Bacco ama il colle). E così son più colpite le viti a ceppata bassa, anzichè quelle alte sull'albero od a pergola; i terreni lavorati di fresco anzichè quelli che non lo erano ancora, le viti sciolte anzichè quelle *incannate* o legate al filo di ferro, quelle di varietà precoci anzichè le altre tardive.

Tutto ciò si sapeva dall'epoca di Noè e si conoscevano anche le ragioni ed è stato confermato dalle brinate memorabili del 14 e 15 corrente.

Rimedi. Quali rimedi? Si fa presto a dirlo! Forse i danni maggiori si sarebbero potuti prevenire, ma non si possono *reprimere*.

L'esperienza dimostra infatti che un rimedio preventivo contro le brinate è una forte insolfatura fatta con zolfo e calcina in polvere che prosciuga e riscalda i teneri getti e li predispone ad una relativa resistenza.

Ma il rimedio preventivo veramente efficace è quello delle *nubi artificiali* largamente usato nell'Umbria che non sisa perchè non dovrebbe essere tentato ad es. nei Castelli romani, dove la viticoltura è così intensa e generale. Trattasi di provocare a mezzo di fuochi-alimentati da sarmente, paglia umida mista a materie bituminose – sparse qua e là nel vigneto durante le nottate pericolose – delle vere nubi, artificiali, le quali, impedendo l'irradiazione notturna, attenuano se non ostacolano totalmente la formazione della brina.

Questo sistema adottato da secoli in certi paesi dell'Umbria, risponde abbastanza bene, a condizione che sia praticato contemporaneamente da molti nella stessa contrada. Or perchè non potrebbero almeno sperimentarlo in qualche comune della splendida zona viticola dei Castelli?

Ma parliamo dei rimedi possibili.

E' dimostrato che la brina si forma nelle primissime ore del mattino e che il gran danno ch'essa produce, *allessando* o avvizzendo le tenere gettate, è prodotto dal rapido disgelo al primo apparire del sole.

Laonde come rimedio immediato sarebbe quello d'impedire questo disgelo così subitaneo: ed a ciò si riesce in parte con una rapida, forte insolfatura da praticarsi *la mattina stessa di buona ora, appena ci si sia accorti che abbia gelato.*

Comunque, questa insolfatura giova sempre a rinfrancare un po' i getti mortificati dal gelo, alcuni dei quali sembrano morti mentre effettivamente non lo sono, onde regola generale e costante: *dopo una brinata subito una abbondante insolfatura.*

Chi percorre il vigneto l'indomani d'una forte gelata crede d'ordinario che sia tutto distrutto mentre non è così.

Non vi ha gelata che sia capace di portar via l'intero raccolto.

Dopo alcuni giorni di bel tempo molte viti riprendono vigore.

Se il *getto uvifero* è stato completamente distrutto, esso avvizzisce, anzi dissecca e cade. Opportuno sarebbe affrettare il distacco colle dita, ma il lavoro è troppo lungo.

Disseccato il primitivo getto riscoppierà subito al *sottocchio* o *gemma ascellare*, che la natura provvidenziale ha fornito a ciascuna gemma e questo *sottocchio* darà luogo ad altra gettata che porterà sempre qualche grappolo e che comunque col *tralcio dell'avvenire* (*risico*) assicura il raccolto dell'annata seguente.

Ma poichè è rarissimo il caso di trovare che in un vigneto tutti i getti di tutti le viti siano stati egualmente distrutti o dannegiati, ne consegue che il danno d'una brinata a sempre parziale ed in gran parte riparabile.

Da una prima occhiata noi scandagliamo che il danno prodotto sulle viti dalle gelate recenti si può apprezzare finora da un minimo del 10 ad un massimo del 40 %.

E poichè l'annata si presentava da noi ottima, con quel che c'è restato si può sperare ancora salvo nuove disgrazie, in un discreto raccolto, sempre che il viticoltore sappia conservarlo con cure reiterate ed assidue, che verranno ben pagate dal prezzo dei vini che dopo ciò si manterrà abbastanza elevato.

Questo è il nostro modesto giudizio.

Circa i frutti, il danno è molto meno rilevante per la semplice ragione che la maggior parte di essi avevano *alligato* da un pezzo.

Quanto ai frumenti il danno è minimo. Essi restano un po' ingialliti; ma vi si ripara facilmente con una prima somministrazione di *nitrato sodico o calciocianamide*, come spiegammo nelle note precedenti.

BREVI NOTIZIE.

Il raccolto delle olive in Italia nel 1912 è stato di quintali 6.074.000, mentre nel 1911 fu di 13.529.200.

— Il raccolto degli agrumi fu nel 1912, di quint. 6.422.000 contro 7.885.000 nel 1911.

— *L'ufficio agrario* di Bologna ha aperto un concorso a premi pei frutteti nell'ambito dell'ufficio provinciale stesso.

— A presidente dell'Associazione dei licenziati delle scuole agrarie in quel di Siena venne prescelto il sig. Attilio Debolini.

— A Pinerolo dal 27 al 30 aprile avrà luogo la grande fiera primaverile con mostra a premi di animali bovini, equini, ovini e suini.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. - Narni - Ecco la quantità di calciocianamide da adoperarsi per ettare: nei grani marzuoli ed avena kg. 125; per il granturco kg. 155; per barbabietole, patate e tabacco etc. kg. 250.

— *Contessa M. - Roma.* — Le uova di gallina impiegano a schiudere 21 giorni; quelle di tacchina 30; così pure quelle di anitra ed oca; quelle di faraona 28.

— *Dr. G. S. - Tivoli* — Nel seme di trifoglio che si vende a buon mercato si suole mescolare sabbia gialla oltre altri semi inferiori.

Rivolgersi alla Stazione agraria di Modena per le analisi.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Un principe russo ucciso nel parco

◆ (S) **Varsavia**, 23. Il Principe Ladislao-Droutzky Labitzky è stato ucciso nel parco del suo castello a Torosin, nei pressi di Varsavia.

Il solo testimonio del dramma, il bar. Bisping, parente del Principe, è scomparso subito dopo e la sua partenza è molto commentata.

La famiglia del Principe abita a Parigi.

TEATRI ed ARTE

IL CONCERTO BUSONI

Attesissimo, avrà luogo oggi alle 15.30 precise al teatro delle *Quattro Fontane* l'annunziato concerto di Ferruccio Busoni.

Il grandissimo esecutore ed interprete insuperabile svolgerà un meraviglioso programma.

Nessun cultore di musica vorrà mancare a questo concerto, che costituisce una vera e propria grande festa d'arte.

Diamo per esteso il programma:

Bach-Busoni — *Ciaccone* – (trascritta dal violino).
» 3 Corali: *a*) Risvegliatevi; *b*) In te è la gioia; *c*) Rallegratevi, o cristiani.
Chopin — 24 preludi
Liszt — Sonata in *si min.*

— I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro

Novità, Varietà, Aneddoti

IL « TIMES » A 4 SOLDI

Col 5 maggio prossimo il costo del *Times* sarà ridotto a 2 *pence*, ossia 20 centesimi.

Nel darne l'annunzio il Re dei Giornali qualifica in un certo senso, questo fatto come un avvenimento nazionale,

Il prezzo d'origine del *Times* fu di 25 cent. ma dopo qualche anno subì una prima variazione, seguita poi durante il secolo scorso da varie altre, come qui appresso:

1796 – 1 luglio da cent. 25 a cent. 45
1799 – 1 gennaio passa a cent. 60
1809 – 22 maggio » » 60
1815 – 1 settembre » » 70
1836 – 15 settembre » » 50
1855 – 1 luglio » » 40
1861 – 1 ottobre » » 20
1913 – 5 maggio » » 20

Il numero normale quotidiano del *Times* si compone di 20 pagine, le quali per superficie ne rappresentano 40 del *Pop. Rom.*

Almeno una volta per settimana sono annessi supplementi speciali, che portano talora le pagine da 20 a 28 ed anche più, senza alterazione di prezzo quotidiano.

Il peso della dispensa quotidiana normale è di 180 grammi.

Il prezzo d'abbonamento all'estero – e noi siamo antichi abbonati fin da quanto regnava Watter III, della stirpe dei fondatori – è di fr. 130 all'anno.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Diciannovesimo giorno - Giovedì 24 Aprile

I. Corsa - PREMIO KADIKOI - L. 3000 - M. 2100 - Ore 14.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Carmagnani	g. e b. str. bianco e violetto
Sir Rholand	Kobes	g. e b. str. bianco e violetto
Alberto Chantre	Marengo	g. nera, alam. oro, b. rosso
Antonio Dall'Acqua	Brabante	g. e b. nero, m. e trac. gialla
C. Della Gherardesca	Thara	g. cerch. giallo e nero, b. r.
Scuderia Nomentana	Montecalvo	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.

II. Corsa - PREMIO CLAIRON - L. 1650 - M. 1400 - Ore 15.—
(*Hacks - Gentlemen Riders - Vendere*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Dutch China	g. e b. str. bianco e violetto
Scuderia Nomentana	Spavento	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
M.se de la Gandara	Rhinfeld II	g. cerch. b. e bl., m. b., b. bl.
Cap. M. Di Scipio	Ghadamès	g. e b. celeste, m. bianche
F. Menichetti	Pegaso	g. b., cr. S. A. verde, b. nero
Cap. A. Sacchetti	Lybien	g. e b. verde, m. lilla
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. b., cr. S. A. e b. rosso
Razza Umbra	Less	g. paglino, b. scarlatto

III Corsa - PREMIO THE GUNNER - L. 2000 - M. 1400 Ore 15.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Lorenzo Bertolini	Silver Simon	g. cel. pallo bianche, b. r.
A. Francescangeli	Imbattable	g. marrone, m. e b. rosso
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. str. bianco e violetto
Sir Rholand	Tordo	g. e b. str. bianco e violetto
Cap. M. Di Scipio	Ghadamès	g. e b. celeste, m. bianche
Fratelli Giannini	Cesarino	g. bleu, fascia bianca, b. rosso
Scuderia Nomentana	Donnina	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.

IV. Corsa - PREMIO HAMLET - L. 3000 - M. 800 - Ore 16.—

Scuderia	Cavallo	Fantino
Lorenzo Bertolini	Le Trembley	g. cel. palle bianche, b. r.
Cav. Enea Gallina	S. Sebastiano	g. marr. cr. S. A., m. e b. r.
Scuderia Pinciana	John Bull	g. str. bianco e verde, b. v.
Scuderia Serlina	Macetà	g. marr. cerchio, m. e b. r.
C. Della Gherardesca	Talamone	g. cerch. giallo e nero, b. r.
Sir Rholand	Dider	g. e b. str. bianco e violetto
Antonio Dall'Acqua	Orimilde	g. e b. nero, m. e trac. gialla

V Corsa - PREMIO AMERICUS - L. 4000
M. 1600 - Ore 16,30 (*Handicap Discendente*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Comm. G. Modigliani	Simple Sam	g. aranc. alam. arg., b. nero
Scuderia Nomentana	Galantly	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Barracco-Parisetti	Vulture	g. bianca, b. nero.
A. Francescangeli	Ciota	g. marr., m. e b. rosso
Scuderia Serlina	Juanito	g. marr., cerchio, m. e b. r.
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. str. bianco e violetto
Sir Rholand	Culagna	g. e b. str. bianco e violetto
Antonio Dall'Acqua	Brabante	g. e b. nero, m. e trac. gialla

VI. Corsa - PREMIO FIELD MARSHALL - L. 3000 - M. 1600 Ore 17. —

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Giacomo	g. e b. str. bianco e violetto
Sir Rholand	Madame	g. e b. str. bianco e violetto
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. nera, alam. oro, b. rosso
Ten. C.te R. Rizzardi	Bergeret	g. r., cr. S. A. gialla, b. rosso
Scuderia Torretta	Magicia	g. v. par. scarl., b. verde
Scuderia Nomentana	Montecalvo	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Antonio Dall'Acqua	Brabante	g. e b. nero, m. e trac. gialla

VII. - STEEPLE-CHASE DELLE CAPANNELLE - L. 3000
M. 4000 - Ore 17.30. - (*Handicap Ascendente*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
March. Casati	Tramat	g. scarlatto, b. nero
M.se de la Gandara	St. Or	g. cerch. b. e bl., m. b., bl.
March. G. Marignoli	Rostow	g. nera, m. e b. celeste
C.te E. di Pralormo	Ghironda	g. bleu fascia e m. rossa b. bl
Scuderia Nomentana	Rugby	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. verde, cerchio nero, b.b

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 24 Aprile 1913 — S. Giorgio
Leva il sole alle 5.18 - Tramonta alle 6.56
Leva la luna alle 11.44 a. - Tramonta alle 7.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.4	1/2 cop.	Nizza	12.3	coperto
Ambur.	7.0	id.	Zurigo	8.7	3/4 cop.
Vienna	6.1	sereno	Tripoli	16.2	sereno
Madrid	8.2	coperto	Malta	16.4	3/4 cop.
Parigi	14.0	1/2 cop.	Atene	16.5	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	14.0	coperto	calmo	16.4	13.6
Torino	12.4	id.	—	13.4	11.9
Milano	13.6	id	—	19.6	12.8
Venezia	13.9	id.	calmo	17.4	13.3
Bologna	14.7	3/4 coperto	—	18.3	1n.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	1/2 coperto	calmo	16.6	13.0
Firenze	15.3	coperto	—	22.8	13.6
Roma	12.2	3/4 coperto	—	19.6	11.8
Bari	13.2	3/4 coperto	calmo	17.8	10.4
Napoli	13.2	1/2 copero	calmo	18.4	17.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	sereno	—	14.0	6.0
Palermo	16.4	nebbioso	calmo	18.8	9.3
Messina	12.8	id.	calmo	20.0	11.0
Cagliari	12.5	coperto	mosso	23.0	9.0

Probabilità: Venti orieuWali deboli o moderati; cielo nuvoloso; pioggie sparse.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centigr. massima 20.2 - minima 11.8 — Umidità relativa 58 - assoluta 9.90 — Vento a mezzodì S stato del cielo: cop. nuvoloso.

Monoverbo.

VEROTOVER.

Spiegazione del giuoco precedente:
De-si-de-rio — DESIDERIO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 19 Aprile 1913

Rossi Stefano fabbro con Vincioni Luisa
Bua Antonino Francesco panettiere con Vincioni Laura
Cabelassi Pietro carrettiere con Lupi Antonina
Stefanini Giulio chauffeur con Durigon Oliva
Zuffoli Felice vignarolo con Guarcini Amalia
Agostco Cesare impiegato con Colamarino Lucia
Bruschini Emilio agente postale con Soccodato Vincenza
De Romualdo Pietro muratore con Sagramola Pierina
Brelli Adamo cameriere con Poli Zoraide
Tagliletti Guido possidente con Pesce Amalia
Delmirani Pietro sarto con Prachiera Ulderico
Placidi Romolo negoziante con Ferrari Giulia
Zanotti Riccardo tipografo con Paoloni Edvige
Melli Elio commerciante con Quadrio Andreina
Serani Prospero commerciante con Amati Giorgina
Sileoni Giuseppe medico con Marini Ida

Matrimoni del 20

Ferrari Samuele impiegato con Piperno Valentina
Lori Augusto muratore con Pivi Martina
Capperi Umberto impiegato con Marcatelli Clara
Camarri Francesco magnaio con Evangelisti Rosa
Rocchetti Adolfo meccanico con Pacelli Maria
Paternò Giov. Battista fornaio con Monticelli Giulia
Cerquetti Giuseppe facocchio con Cappare Erminia
D'Amico Marco vinaio con Mancini Enrichetta
Calpini Augusto orefice con De Rossi Elvira
Gilebbi Giuseppe commesso con Bonvini Marietta
Fenoni Alfredo tranviere con Girelli Adele
Valle Giuseppe vignarolo con Perini Palma
Olivieri Vittorio legalibri con Marinelli Giuseppina
Simonelli Umberto impiegato con Desantis Fernanda
Pascucci Giuseppe contadino con Milioni Marcellina
Mandrè Adolfo agente postale con Genovesi Angela
Disegni Arturo commerciante con Fiorentini Luigia
Filacchioni Luigi giaiaio con Sansolini Rosa
Dellacasa Egidio stuccatore con Pareto Caterina
Calisti Luigi carrettiere con Bruno Caterina
Topini Valdemaro sarto con Pisilli Maria
Pisani Giuseppe impiegato con Natali Isetta
Natalucci Gaetano muratore con Bellini Barbara
Palombi Alessandro fabbro con Tabussi Giulia
Mariani Oreste meccanico con Nocchi Petronilla
Leonardi Umberto stuccatore con Miconi Dimira
Ced Andrea Ciro sarto con Angeli Ines
Ruffo Giacomo impiegato con Modica Maria
Locangeli Francesco muratore con Mardoni Caterina
Colombo Alberto impiegato con Paiardi Emilia

Matrimoni del 21

Delle Chiaie Luigi impiegato con D'Ilri Agnese
Bellucci Pasquale ebanista con Costantini Margherita
Giovannucci Publio vignarolo con Zoffoli Teresa
Giacalone Giuseppe parrucchiere con Urbani Angela
Laurenti Tullio decoratore con Colasanti Luigia
Romani Armando impiegato con Di Capua Rosa
Mengarelli Giulio tappezziere con Bianchi Elvira
Ranieri Ernesto impiegato con Antonelli Ines
Di Lisio Domenico bracciante con Abbondanza Cristina
Mariani Francesco pasticcere con Cometti Carolina
Mancilli Tito negoziante con De Rossi Luigia
Proietti Adolfo tipografo con Armati Iide
Maggiorani Rigo impiegato con Marciani Concetta
Fabiani Michele impiegato con Fabiani Carmela
Pazienti Giulio possidente con Rossi Laura
Mengarelli Giulio chauffeur con Neri Annita
Fraternali Alberto pittore con Savini Argene
Annunziata Gennaro falegname con Zanotti Emma.

Nati e Morti denunziati i giorni 19, 20 e 21 aprile 1913
Nati 90 compresi 4 nati – morti
Morti 98 dei quali 28 sotto i 7 anni

MORTI

Bianchi Edoardo di Antonio Levanto 59 possidente con
Avellani Ester fu Giovanni Vincenzo Spoleto 56 con Girosi
Schiano Alfredo fu Salvatore Napoli 53 impiegato con
Napoleoni Angela fu Francesco Arsoli 46 con Fanciulli
Tanni Giuseppa fu Luigi Albano Laziale 72 nub
Amori Clelia fu Giuseppe Roma 37 con Fiumeri
Rossi Felice fu Lorenzo Sigillo 63 venditore ambulante cel
Monicossi Giuseppe Orvieto 84 pastaio con
Maggioni Maria di Modesto Venezia 80 ved Pasquazio
Moroli Rosa fu Giuseppe Castelnuovo di Porto 54 con Sartarelli
Perugini Luigi fu Domenico Roma 64 Conciapelli con
Pozzonelli Cesare fu Giovanni Roma 89 mediatore ved
Campitelli Antonio fu Giuseppe 83 pastore cel
Ferranti Maria fu Giovanni Narseli 23 nub
Merangoli Lorenzo fu Cesare Roma 49 infermiere con
Circi Egiziaca fu Pietro Aquila 70 ved Vavere
Migni Giuseppa fu Domenico Pedaso 91 ved Marinangeli
Del Giudice Giuseppa fu Pasquale Aquila 56 con Di Pomasio
Cenci Maria fu Pasquale Roma 36 con Filippini
Loffredo Eleonora fu Vincenzo Bologna 56 ved Cavicchia
Pellari Rosa di Nazzareno Montalcone 28 con Romasco
Gobbi Nazzareno di Luigi Roma 22
Mastrodicasa Paolo fu Vincenzo Roma 80 pensionato ved
Bertini Nicola fu Luigi Lucca 73 religioso cel
Bofondi Anna fu Pio Forlì 76 possidente ved Cavalli
Cadelli Marianna fu Pietro Monterotondo 92 pensionata nub
Sajani Rita di Pietro Roma 22 con Rosati
Lufarelli Silvestro fu Domenicantonio Boville 38 [illegible] con
Colafranceschi Teresa fu Antonio Rocca d'Arce 64 con Petracca
Agostinelli Angela fu Giuseppe Fossombrone 77 ved Casoli
Bossi Tito fu Silvestro Roma 71 ragioniere cel
Maralla Margherita fu Nicola S. Casciano dei Bagni 79 ved Agravi
Ottaviani Gaetano fu Gioacchino Roma 32 possidente con
Michelangeli Anna fu Domenico Sulmona 29 con
Wilhelm Borghard fu Gustavo Braunswich (Germania) 35 parrucchiere con
Settimi Mariano fu Giuseppe 53 contadino con
Fabiani Ferdinando fu Vincenzo Fermo 65 carrozziere cel
Guidi Celestina fu Paolo Forlì 39 nub
Pierattini Giuditta fu Narciso Livorno 72 artista drammatica ved
Quastaroni Letizia fu Pietro Mercatino Talamello 83 ved
Serra Beatrice di Luciano Napoli 38 con Laurelli
Robbiani Angela fu Luigi Rovello 83 ved Robbiani
Del Monte Camilla fu Giovanna Faenza 63 ved Piani
Spizzichino Virginia di Israele Roma 16 sarta nub
Crescenzi Argia fu Pietropaolo Veroli 46 ved Torello
Terracciani Pietro fu Luigi Sezze 32 sarto con
Onofri Elena di Giuseppe Roma 16 studentessa nub
Wille Ernesto fu Emilio Berlino 53 architetto con
Ugolini Luisa fu Innocenzo Roma 81 ved Raggi
Prosperi Ermenegildo fu Domenico Contigliano 59 conduttore albergo con
Fontana Italia di Angelo Parma 24 ved Mauro
Mariotti, Carlo fu Giovanni Castelgandolfo 59 commesso cel
Cirillo Adele fu Michele 33 Ariccia con Pagliucci
Matacotta Giuseppe fu Pietro Porto S. Giorgio 44 carrettiere con
Cornamusi Maria fu Enrico Firenze 59 ved Landi
Borghi Teresa fu Giovanni Castiglione delle Stiviere 74 ved De Martin
Altibani Amalia fu Giovanni Roma 71 ved Troiani
Celli Giovanni fu Angelo Roma 81 cel
Quadrani Luisa fu Gaetano Roma 79 ved
D'Emilio Felice fu Paolo Cittaducale 63 carrettiere ved
Ciucci Guglielmo fu Tommaso Perugia 59 appaltatore con
Tarquini Giulio di Giuseppe Serrone 20 spazzino cel
Staccioli Angela fu Vincenzo Roma 62 con Bastianelli
Copponi Candida fu Luigi Amandola 61 ved
Spuri Teresa fu Francesco Camerino 74 ved Locci
Illaqua Michele fu Giovanni Messina 76 con
Beniamini Giovanni fu Isidoro Montenero Valcocchiara 78 ved
Milani Onorio fu Luigi Roma 78 venditore ambulante con
Baroni Vincenzo fu Gennaro S. Giovanni Campano 70 con
Calcatelli Francesca fu Luigi 70 Roma ved Muzzi.

La famiglia dell'architetto

ERNESTO WILLE

avverte gli amici che la tumulazione delle ceneri avrà luogo al Cimitero del Testaccio il giorno di venerdì 25 alle ore 18.

Serva di invito il presente avviso.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Agricoltura - 25 aprile Concorso al posto d'insegnante di fisica nella R. Scuola industriale di Fisa.

Ministero Marina - 25 aprile - Concorso a 30 posti di applicato di porto di 3 classe -

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia*, giunto a Barcellona il 21, ha proseguito per Rio de Janeiro e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il postale *Toscana* è passato il 21 da Teneriffa, diretto per gli scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il postale *Luisiana*, prov. da Buenos Ayres, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito il 21 da Gibilterra diretto per Genova.

(S) **Berlino**, 23 — Il vapore *Imperator* che si era incagliato ad Altona è stato rimesso a galla.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 aprile – Pres. Marcora – Ore 14.5

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti della signora Maraini-Guerrieri Gonzaga, del Sindaco di Valle Mosso e della famiglia Bona per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

L'ufficio metrico di Napoli.

Capaldo, (*Agricoltura*) all'on. Angiulli dichiara che l'ufficio metrico di Napoli si è sempre attenuto strettamente alla legge nei provvedimenti che ha dovuto adottare per reprimere alcuni abusi che in quella città si commettevano relativamente al commercio dei metalli preziosi.

Di tali provvedimenti gli orafi napoletani hanno dovuto in definitiva lodarsi, siccome di quelli, che eran soprattutto rivolti alla tutela della fede pubblica.

Le contravvenzioni contestate in via penale furono pochissime, e per esse si attende ora al giudizio del magistrato; quelle constestate in via amministrativa furono pure in numero assai limitate.

Angiulli, afferma che vari inconvenienti ebbero a deplorarsi nel funzionamento dell'ufficio metrico di Napoli; tanto che il personale fu in gran parte mutato, ma i nuovi funzionari spiegarono un rigore eccessivo, ed assoggettarono gli esercenti a provvedimenti vessatori.

La pretura di Fiamignano

Gallini (*Giustizia*), all' on. Vencesalo Amici, dichiara che si è provveduto al normale funzionamento della pretura di Fiamignano, assicurandovi la continuata presenza del giudice e del cancelliere.

Amici Venceslao, soddisfatto, ringrazia.

Allacciamenti stradali

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Scorciarini-Coppola, dichiara che il Governo ha nuovamente preso in esame la domanda dei Comuni di Letino e Gallo per l'allacciamento della loro strada alla rete delle strade ordinarie, domande che erano state respinte dal Consiglio superiore dei LL. PP., e spera di poter conciliare gl'interessi di quei Comuni con le esigenze finanziarie ed amministrative e con le prescrizioni della legge.

Scorciarini-Coppola espone le ragioni per le quali le domande di quei Comuni meritano accoglimento.

L'iscrizione elettorale degli emigrati

Falcioni (*Interno*) dichiara all'on. Turati che secondo l'interpretazione data dal Ministero alla legge elettorale e conformemente seguita dalle Commissioni provinciali, devono essere iscritti nel quarto elenco tutti i cittadini ai quali venne rilasciato il passaporto per l'estero a scopo di lavoro, per tutta la durata di validità del passaporto medesimo, ancorchè non siano partiti, ovvero siano tornati in patria.

Poichè il detto elenco non è soggetto a revisione, qualora vi si inscrivessero soltanto coloro che effettivamente espatriano, non si avrebbe mai la certezza che l'elenco stesso corrisponda alla realtà al momento della votazione.

D'altra parte, l'iscrizione nel ripetuto elenco non importa sospensione o limitazione qualsiasi del diritto elettorale. Coloro che vi sono iscritti devono al pari di *tutti* gli altri elettori dimostrare all'atto della votazione la loro identità. E' l'ufficio elettorale, che deve prendere speciale nota nel verbale che essi hanno partecipato alla votazione.

Ricorda che ormai tutte le liste sono approvate e sarebbe affatto inopportuno procedere a nuova revisione ed a modificazioni.

Turati, afferma che in molti comuni, specialmente nei paesi di confine, moltissimi lavoratori sogliono premunirsi di passaporto, e sono perciò inscritti nell'elenco degli emigranti, mentre di fatto essi non hanno mai abbandonato nè intendono abbandonare la loro residenza.

Con siffatta interpretazione nella legge si viene ad impedire illegalmente a molti elettori, con un vero ostruzionismo, l'esercizio del diritto di voto.

Crede che in occasione della parziale riforma della legge che è già innanzi alla Camera, sarebbe bene risolvere anche questa questione, nel senso più equo e liberale.

E si riprende la discussione del

Bilancio del Tesoro

Corniani, premette che la guerra libica ha dimostrato non solo la forza militare, ma anche quella finanziaria del nostro Paese.

Ma rileva che per provvedere ai fondi necessari si è dovuto ricorrere a misure di carattere straordinario e provvisorio, ai cui effetti conviene riparare al più presto.

Raccomanda che si abbandoni il sistema di far figurare i residui attivi nell'attivo del bilancio di competenza e che si provveda a ricondurre al più presto ai limiti normali il conto corrente del Ministero del tesoro con quello della guerra e della marina.

Per rafforzare la situazione del tesoro gioverà certamente l'afluenza di capitali che si verificherà nell'istituto nazionale di assicurazione. Ma una siffatta risorsa avrà notevole importanza soltanto dopo i primi esercizi.

Conviene favorire il più possibile l'affluenza dei risparmi nelle Casse postali.

Circa l'aumento della circolazione cartacea, nota che questo fu reso necessario per far fronte ai bisogni del commercio. D'altra parte la elevata misura dell'aggio deriva non solo dalla diminuita proporzione della riserva metallica, ma anche da altre cause molteplici e complesse.

E' listo che non si sia accennato dal Governo all'imposizione di nuovi tributi, imposizione che sarebbe inopportuna specie all'indomani della guerra.

Sarebbe piuttosto il caso di pensare agli sgravi. Ma di questi riconosce pel momento la impossibilità.

Così non crede possibile abolire il dazio doganale sul grano e quegli altri dazi che hanno carattere protettivo per alcune industrie nazionali.

Esamina l'aumento di alcuni cespiti di entrata, e lo incremento delle tasse sugli affari.

Accenando all'imposta globale sul reddito propugnata da alcuni non crede che essa sarebbe molto confacente alle condizioni della finanza e della ricchezza italiana.

Da ciò deriva a maggior ragione che per consolidare il nostro bilancio conviene sopratutto frenare le spese e favorire le iniziative private.

Rileva poi quale grave onere costituisca in Italia la spesa per l'organismo burocratico, e come sia necessario pensare ad una sua radicale riforma.

Ma specialmente si devono sempre più sviluppare nel nostro popolo le virtù del lavoro e del risparmio, perchè su di esse si fonde in modo saldo e sicuro la prosperità di un Paese (*Bene!*)

Morpurgo, osserva che nella pregevole relazione dell'on. G. Alessio predomina la nota personale mentre sarebbe opportuno che i documenti della Giunta del bilancio fossero sempre e soltanto l'espressione delle idee della maggioranza di essa.

Accenna alle prime due parti della relazione, concernente la situazione finanziaria ed economica del Paese, ed osserva come esse siano di carattere essenzialmente generale e teorico, e vadano oltre la discussione del presente bilancio.

Viene poi alla terza parte che è la più essenziale e concerne la necessità di concentrare la spesa. E rileva come, continuando l'incremento delle entrate nella misura presente, non ci sia da preoccuparsi dell'incremento delle spese, se saviamente contenute.

L'on. relatore mostra di avere su questo punto qualche dubbio. Sarà ad ogni modo opportuno che l'on. Ministro del tesoro esprima a tale proposito esplicitamente il suo pensiero.

Si compiace dell'indirizzo finanziario degli ultimi anni, che dimostra come il tesoro abbia saputo fornire i mezzi per l'incremento economico e sociale della nostra vita nazionale.

Si occupa poi del regime doganale da instaurare con le nostre colonie. E raccomanda che si favorisca e si integri l'iniziativa privata, che con tanto slancio si è rivolta alle terre da noi conquistate.

Segnala in particolar modo l'opera mirabile svolta in Libia dal Museo commerciale di Venezia.

Cita l'esempio del protezionismo adottato dalla Francia poi prodotti nazionali esportati in Algeria e in Tunisia. Esamina il vigente nostro regime doganale con le colonie, ispirato per la Libia a parità di trattamento, mentre si è adottato il protezionismo per la Somalia.

Crede che per la Tripolitania e per la Cirenaica si debba applicare una tariffa differenziale, equamente commisurata in modo da ottenere l'intento della tutela della nostra industria senza nocumento del consumatore della Colonia.

Tributa vivo elogio all'on. Tedesco per l'opera da lui spiegata nel periodo della guerra libica, ed afferma che egli, non meno dei suoi colleghi della guerra e della marina, ha bene meritato la gratitudine del Parlamento e della Nazione.

Loda i nostri istituti di credito che con vero patriottismo hanno assunto il collocamento dei buoni del tesoro.

Constatato come all'estero si apprezzino giustamente le condizioni della nostra finanza, conclude esprimendo la più ferma fiducia nelle mirabili e sempre giovani energie della nazione italiana (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Materi, invoca una riforma della nostra avvocatura erariale così che essa possa essere sotratta alla decadenza nella quale è incorsa e rispondere veramente ai fini pei quali fu istituita; tanto più che, anche una recente inchiesta, per quanto non se ne conoscano le precise conclusioni, ha già rivelato dolorose deficienze di quell'istituto.

Accenna al difettoso reclutamento, alla necessità di migliorare le condizioni di carriera, che sono ora tali da allontanare gli elementi migliori.

Rileva le importanti e complesse funzioni di quell'organismo, notando che l'opera di consulenza che, ad essa si chiede, ha importanza anche maggiore di quella di assistenza.

Giudica poco opportuna la quota di dividendo degli onorari nelle cause vinte, osservando che, mentre è scarsa e mal distribuita, può alimentare il sospetto che gli avvocati erariali abbiano sempre ragione di preferire la causa alla transazione.

La riforma dovrebbe cominciare dalla ibrida istituzione dei delegati erariali.

Esorta il Governo a por mano risolutamente alla importante ed urgente riforma, riconducendo l'avvocatura erariale e quell'altezza ideale, che fu vagheggiata dal creatore di essa, l'insigne Giuseppe Mantellini. (*Approvaz. e congratul.*)

Bonomi, premette che l'esame sereno ed obiettivo delle condizioni della finanza e del tesoro costituisce la migliore difesa così contro gli eccessivi ottimismi come contro i soverchi pessimismi.

Riassume l'onere derivato al tesoro come conseguenza della guerra libica, onere che si avvicina al miliardo.

Questo sforzo finanziario non deve meravigliare quando si ricordi la florida condizione del Tesoro nostro alla vigilia della guerra.

Esaminando i mezzi adottati dal Ministro del tesoro per fronteggiare la situazione rileva che la politica del tesoro si può riassumere in un aumento del debito fluttuante nelle sue varie forme e nell'allargamento della circolazione, essendo questo secondo provvedimento una conseguenza del primo.

Dell'aumento della circolazione è poi un ulteriore effetto necessario il rialzo del cambio e l'aumento dell'aggio.

Bene è vero che secondo alcuni l'inasprimento dei cambi si deve piuttosto alle condizioni generali del commercio ed allo enorme acquisto di grani all'estero ed alle diminuite rimesse degli emigranti.

Ma è certo che il natural funzionamento della bilancia commerciale viene notevolmente influenzato dalla artificiosità del nostro regime protezionista e dalla azione assorbente del Tesoro.

A fronteggiare l'inasprimento dei cambi crede che il Tesoro debba rivolgere le più assidue cure.

Comprende che nelle presenti condizioni politiche internazionali sarebbe sommamente pericoloso lasciar libera uscita all'oro.

Non resta dunque che ridurre gradatamente la circolazione cartacea, procedendo però con la debita cautela per non danneggiare le condizioni dell'industria e del commercio, e cominciando dalla carta di Stato, che ad ogni modo non converrebbe mai aumentare ulteriormente.

A restaurare le riserve del Tesoro sembra che il Governo intenda di procedere con la iscrizione ripartita in tutta una serie di esercizi delle somme anticipate dal Tesoro ai Ministeri della guerra e della marina.

E' però da avvertire che i prossimi bilanci dovranno sopportare anche l'onere dei buoni quinquennali e delle spese per mettere in valore le terre libiche.

A tutto ciò ed anche al naturale incremento delle spese si spera tuttavia di poter far fronte col solo aumento naturale e progressivo delle entrate.

Previsione rosea senza dubbio ma soverchiamente ottimista.

E' convinto che l'incremento delle entrate servirà appena a coprire il naturale aumento delle spese.

Prevede inevitabile il giorno in cui, il debito fluttuante dovrà essere consolidato; ciò che cogliendo il momento opportuno, potrà farsi senza danno dell'economia nazionale.

Accenna infine alla eventualità di maggiori spese militari.

Raccomanda che non si ceda facilmente a vani miraggi, ma che si abbiano presenti soltanto le vere necessità della politica internazionale e le imprescindibili esigenze del bilancio.

E non bisogna dimenticare che la forte finanza è il primo requisito della potenza bellica della nazione.

E' certo che in questo momento, volendo chiedere nuovi sacrifici al Paese non si potrebbe che inasprire maggiormente l'onere già gravissimo delle contribuzioni indirette. (*Commenti*).

L'on. Bonomi conclude il suo discorso dicendo che conviene quindi affrontare una grande riforma tributaria che, rinnovando i nostri organi mi fiscali, renda possibile una tassazione globale e progressiva diretta a colpire proporzionalmente le fortune a seconda della loro maggiore o minore entità. (*Commenti*).

Allora soltanto il sistema nostro tributario potrà rispondere adeguatamente alle esigenze del paese che trovasi fortunatamente sopra una mirabile via di sempre maggiore progresso economico e civile. (*Vivissime acclamazioni – Si recano a congratularsi con l'oratore il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, i Ministri Tedesco, Nitti, Credaro, Facta e Sacchi e moltissimi deputati, fra cui gli on. Luzzatti e Rubini*)

Ancona, rileva egli pure la mirabile prova di resistenza data dal Tesoro durante la guerra libica ed afferma che tale risultato si deve soprattutto alla politica finanziaria prudente seguita dal 1906 in poi.

Certamente non sarebbe stato nè possibile nè consigliabile pagare le spese di una guerra con le risorse ordinarie del bilancio.

Ma conviene ora procedere alla sistemazione delle spese della guerra che possono valutarsi a circa un miliardo ponendo fine a quelle scritturazioni anormali che, se possono giustificarsi come provvedimenti di carattere provvisorio, non conferiscono però sincerità al bilancio.

E conviene inoltre provvedere alla non lieve spesa per la pace cioè alla sistemazione della colonia.

A siffatte esigenze potrà in parte farsi fronte col continuo e progressivo aumento delle entrate, che però viene in parte assorbito dal correlativo aumento delle spese, fra cui principale quella per gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni e pel conseguente debito vitalizio.

Contro siffatto aumento della spesa converrà perciò resistere energicamente, affrontando il problema della semplificazione dei congegni amministrativi.

Due vie si presentano al Governo per la sistemazione del tesoro: fare assegnamento sui soli avanzi di bilancio ovvero rinforzare il bilancio stesso con nuovi cespiti.

Crede che di nuovi cespiti non possa farsi a meno e, per quanto il nostro sistema tributario sia abbastanza gravoso pel contribuente esprime l'avviso che possa, senza danno per l'economia del paese, elevarsi alquanto la tassazione sui tabacchi, sugli zuccheri e sugli alcools.

Crede che la via da lui accennata sia preferibile ad una riforma tributaria organica, nella pratica attuazione della quale non ha molta fiducia, così come fa ampie riserve circa la proposta di una imposta globale progressiva sul reddito, messa innanzi dall'onorevole Bonomi.

Conclude esprimendo la fiducia che alla sistemazione della nostra finanza possa pervenirsi con le sole forze contributive del paese che non è a nessun altro secondo nella dovizia di naturali risorse e di vitali energie, e ha potuto e potrà sempre resistere trionfalmente agli attacchi di qualunque natura, che possono venirgli dall'estero (*Approvaz. Cong.*)

Ferraris Maggiorino, ricorda a cagione di onore l'opera dei vari reggitori della nostra finanza che con mirabile perseveranza e continuità di indirizzo hanno contribuito a creare la presente forte situazione del bilancio nazionale (*Bene*).

Nè biasima gli espedienti coi quali si fece fronte alle esigenze della guerra stimandoli necessari e pienamente giustificati dalla eccezionalità del momento.

Quanto ai vari artifizi contabili, di cui si sono occupati altri oratori, li giudica anch'egli inutili e dannosi alla sincerità e si augura che siano nei prossimi bilanci eliminati.

Esamina la nostra organizzazione ferroviaria e vorrebbe che non si ritardasse molto la elettrificazione di alcune linee.

Dà uno sguardo alle condizioni economiche sociali popolari che sono una prova luminosa del migliorato benessere nazionale. Esaminando la ipotesi di dover ricorrere a nuove imposte per far fronte a bisogni dei bilanci egli ritiene che un nuovo cespite si potrebbe avere aumentando la tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Si occupa della situazione del nostro mercato finanziario e della circolazione monetaria.

Si dichiara convinto fautore di una politica tenace costante a favore della produzione rurale su cui si basa tanta parte della ricchezza nazionale. Sebbene in qualche località si debba lamentare della disoccupazione, pure le condizioni generali del paese sono abbastanza floride.

Raccomanda un accurato esame dei bisogni del nostro bilancio riguardando le spese, per le quali raccomanda una grande oculatezza, infrenandole per mantenere saldo il nostro tesoro.

Ricorda le vicende economiche dell'Italia, dai suoi primi anni di unità sino ad oggi e si compiace vivamente di questi meravigliosi progressi fatti dalla patria nostra che ha saputo affermarsi come grande nazione.

Conclude con un inno alle energie economiche nazionali, e dice: Onore all'Italia che ha saputo ricostituire sè stessa politicamente e finanziariamente.

(*La chiusa del discorso dell'on. Maggiorino Ferraris è accolta da vive approvazioni e moltissimi deputati vanno a stringergli la mano. Anche l'on. Giolitti e l'on. Tedesco vanno a congratularsi con lui.*)

Presidente rinvia il seguito delle discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 18.35 la seduta è tolta.

Conflitto balcanico

LA QUESTIONE D'ALBANIA.

L'onorevole Benedetto Cirmeni ha ricevuto dal Comitato Albanese, residente a Milano il seguente telegramma:

Il Comitato albanese manifesta la sua profonda gratitudine, la sua viva devozione per il concorso che Vossignoria, colla nobile sua attività giurnalistica ha dato per illuminare l'opinione pubblica italiana sulla quistione Albanese e sul nostro buon diritto nazionale ristabilendo la verità, oppugnando gli errori e le insinuazioni che premeditatamente, si fanno pubblicare contro l'Albania.

Voglia Vossignoria conservare la sua preziosa simpatia alla nostra causa albanese.

Pel Comitato Albanese,
Hil Mosi

GRECIA E TURCHIA

(S) **Atene**, 23 — Si dichiara ufficialmente inesatta l'informazione di Costantinopoli secondo la quale il Governo greco avrebbe proposto alla Turchia di restituire 5000 prigionieri di guerra. Il Governo greco non ha fatto una simile proposta. Si tratta soltanto di inviare in Asia Minore i profughi musulmani che si trovano a Salonicco e il cui numero si eleva a 25.000.

FRA GLI ALLEATI

(S) **Atene**, 23 — Il Ministero della guerra ha fatto affiggere un manifesto che proibisce di propagare le notizie di natura tale da turbare le buone relazioni con gli alleati.

La caduta di Scutari

(S) **Cettigne**, 23. — Stanotte alle ore 2 sono stati tirati 21 colpi di cannone per annunciare la presa di Scutari. La notizia è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione.

(S) **Cettigne**, 23. — Il protocollo della capitolazione di Scutari è stato firmato verso la mezzanotte.

Essad pascià e le truppe della guarnigione sono usciti dalla città con gli onori di guerra. I Turchi si sono riservati il diritto di portare con loro le artiglierie leggere.

La città manca di viveri e specialmente di farina. Non vi era più che carne di montone. Le munizioni erano quasi completamente esaurite.

(S) **Vienna**, 25. — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Cattaro: Giunge ora la notizia che Scutari è caduta. Le truppe sono entrate nella città. Re Nicola insieme coi Principi farà oggi il suo solenne ingresso nella città occupata.

Essad pascià, vedendo che ormai era vana ogni resistenza, caduto il Tarabosc nelle mani dei Montenegrini, dette ordine di sospendere le ostilità.

Il combattimento che è durato quasi due giorni attorno alla città è stato deciso dall'artiglieria serba, la quale ridusse al silenzio una dopo l'altra le batterie turche. I Montenegrini, nel combattimento notturno da lunedì e martedì hanno conquistato tutte le posizioni più importanti. Il piano per l'assalto generale notturno sarebbe stato elaborato dal generale serbo Bojovic e dal Ministro della guerra Martinovich. Sembra che i turchi siano stati colti di sorpresa dall'offensiva delle truppe montenegrine le quali avanzarono con grande valore. Le posizioni di Brdica caddero ben presto. La città di Scutari in seguito al cannoneggiamento sarebbe per la più gran parte un ammasso di rovine.

A Cettigne il giubilo è indescrivibile.

La chiusura del transito ai confini verrà quest'oggi sospesa.

— Si dice che il bombardamento abbia distrutto la maggior parte della città, nella quale sarebbero scoppiati grandi incendi. La guarnigione turca oppose una resistenza eroica. A Brditza sono avvenuti sanguinosi combattimenti. I Monetenegrini hanno operato l'attacco alla Baionetta, benchè file intere siano state falciate dal fuoco dell'artiglieria turca. I Montenegrini avanzavano continuamente. L'attacco contro il Tarabosc è stato intrapreso con lancio di bombe a mano.

Le perdite da parte dei montegrini sarebbero straordinariamente grandi. La guarnigione turca fece ripetutamente controattacchi in parte con successo. Sembra però che la resistenza turca diventi sempre più debole. Bandiere montenegrine sventolano da ieri mattina sui forti avanzati di Brditza. Le ultime ridotte sul Tarabosc sono ancora in possesso dei Turchi.

(S) **Cettigne**, 23 — Essad pascià ha firmato il protocollo per la resa di Scutari. La guarnigione è uscita dalla città con le armi. I montenegrini si sono impadroniti alle 11 di notte del Tarabosc e di Brditza. I turchi hanno poscia abbandonato le altre posizioni. I montenegrini hanno allora issato la bandiera sulla cittadella ed occupato la città.

Il principe Danilo ha telegrafato la notizia al Re Nicola. La notizia è giunta a Cettigne alle 2 e i cittadini, pieni di entusiasmo, si sono recati al palazzo reale ad acclamare il Sovrano.

◆ (S) **Vienna**, 23. Da fonte bene informata i giornali apprendono che la guarnigione di Scutari ha ricevuto il permesso di uscire dalla piazza conservando le armi. Si dice che Essad Pascià è partito per Tirana.

◆ (S) **Cettigne**, 23. Ecco alcuni particolari sulla resa di Scutari.

Ieri dopo la firma del protocollo per la resa, le truppe turche abbandonarono prima quelle delle loro posizioni attaccate che non avevano ancora occupato i montenegrini. Verso le 11 di sera la bandiera montenegrina venne issata sul Tarabosch ed a Baditza.

I turchi lasciarono poco dopo le loro ultime posizioni e la bandiera montenegrina sventolò sulla cittadella.

Le truppe montenegrine occuparono allora la città, mentre su tutto il fronte le salve dei cannoni montenegrini annunciavano l'occupazione della città.

La notizia della presa di Scutari fu conosciuta a Cettigne verso le ore due del mattino da un telegramma spedito dal Principe Danilo al Re.

L'avvenimento fu subito annunziato alla popolazione con salve di artiglieria e col suono delle campane. Tutti gli abitanti della capitale si recarono dinanzi alla Reggia, emettendo grida entusiastiche ed acclamando al Re, alla famiglia reale ed all'esercito.

Il Re si affacciò al balcone del palazzo e pronunziò un discorso.

Anche i rappresentanti degli Stati alleati felicitarono il Re, che li abbracciò fra entusiasmo indescrivibile.

LE FELICITAZIONI DELLA BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 23. Il Presidente del Consiglio Ghescioff ha felicitato vivamente il generale Martinovic per la presa di Scutari da parte del valoroso esercito montenegrino, l'entrata del quale nella città assediata riempie di gioia il cuore di tutti i Bulgari.

L'IMPRESSIONE IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 23. — La presa di Scutari produce a Belgrado una vivissima gioia, specialmente perchè dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni era stata abbandonata ogni speranza di vedere l'ultima piazza forte turca cadere nelle mani dei Montenegrini.

Da stamane regna grande animazione nella città che è tutta imbandierata e che presenta l'aspetto di un giorno di festa. Già verso le 10 una numerosa folla che si era riunita spontaneamente al Palazzo Reale ha fatto una entusiastica dimostrazione al Re Pietro. Altre dimostrazione sono avvenute in vari quartieri della città.

◆ (S) **Belgrado**, 23. Nel pomeriggio è avvenuta una grande dimostrazione di giubilo per la resa di Scutari. Una enorme folla, preceduta dalla musica della guardia, si è recata dinanzi al Palazzo Reale, alla Legazione di Russia ed al Ministero degli Esteri. I dimostranti hanno fatto grandi dimostrazioni al Re, al Ministro di Russia ed al Presidente del Consiglio Pasic.

Il Re ha tenuto un discorso dicendo che la gioia del popolo serbo è sua gioia.

Hartwig, Pasic ed il Ministro delle finanze montenegrino Brljevic, dinanzi alla residenza del quale sono state pure fatte dimostrazioni, hanno tenuto altri discorsi, glorificando la vittoria montenegrina.

◆ (S) **Belgrado**, 23. Re Pietro ha diretto a Re Nicola, in occasione dell'occupazione di Scutari, un telegramma di felicitazioni. I giornali considerano l'occupazione di Scutari come la vittoria più splendida del popolo serbo, perchè finora nessuna era riuscita a canquistare Scutari.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni e variazioni del caso.

VIE TENEBROSE

ROMANZO
di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XVIII

Prime avvisaglie.

Draycott scese a colazione nel pomeriggio seguente, con poca soddisfazione di Alice, la quale avrebbe fatto a meno volentieri della compagnia di lui, fino al ritorno di Clench. Non era il caso di fare complimenti ed ella fu contenta di notare che Draycott non aveva punto voglia di far conversazione. Egli aveva gli occhi profondamente cerchiati ed appariva molto abbattuto, però si vedeva che il tramito nervoso da cui era scosso non era dovuto tutto ai suoi ultimi accessi. Salutò con un semplice cenno del capo e fece mostra di mangiare qualche cosa. Alice notò subito che egli non beveva che acqua minerale.

— Che cosa se n'è fatto di Bassett e del dott. Blaydes? chiese irritato. Mi hanno lasciato? Pare che tutti cerchino di irritarmi........ Dove sono?

— Hanno dovuto andare a Londra per affari, spiegava Alice. Il dott. Balydes è tornato; l'ho visto stamane e mi ha detto che verrà dopo il pranzo. Ha un amico in casa.

Draycott ebbe un gesto di fastidio. Era la sua mania quella di credere che tutti l'evitassero e lo stato miserevole dei suoi nervi non era dovuto tutto all'azione dell'alcool. Sentiva come per istinto di essere avvolto a poco a poco nelle maglie di una rete. Moler gli era fuori dei piedi, pel momento; stava meglio ma era sempre obbligato a letto e, rifiutava di ricevere Draycott. Questi non sapeva se doveva rallegrarsene o no e desiderava ardentemente e temeva allo stesso tempo un'intervista con lui.

— Desiderate forse vedere il dott. Blaydes nel pomeriggio ?.

Draycott borbottò qualche cosa fra sè; pareva che non sapesse neppur lui ciò che desiderasse ed Alice non l'aveva mai veduto così stizzoso e contrariato. C'era qualcosa in lui che la spaventava ed ella temeva uno scoppio da un momento all'altro.

— No, rispose burbero. Perchè avrà portato in casa mia quei due, Moler? Chi è questo dott. Basset? che cosa fa? Non parla mai di sè, nè della sua famiglia e certo è venuto con qualche cattiva intensione. Che pensate di lui?

La domanda era stata fatta all'improvvis e bruscamente. Lo sguardo di Draycott era sospettoso ed egli forse si chiedeva se Alice era veramente così ingenua come pareva.

— Veramente non mi sono mai curata di lui, rispose lei con freddezza, ma da quello che ho potuto vedere non mi dispiace, perchè egli è interessante ed un vero gentiluomo. La stessa opinione ho del dott. Blaydes.

— Allora non pensate che Moler li abbia condotti per spiarmi ?

Vi era alcunchè d'infantile nella domanda, come se il cervello di Draycott avesse sofferto, ed una nota patetica nell'ansia colla quale egli aspettava la risposta di Alice.

— No di certo – disse Alice – Sono due uomini che non pensano che alla scienza. Quanto al dott. Moler, per quanti difetti abbia, è uno scienziato geniale e sarà forse lieto di trovarsi in simile compagnia.

Il viso di Draycott si rischiarò alquanto mentre cercava d'inghiottire qualche boccone.

— Pensavo che fossero spie – riprese – Voi siete stata con loro più di me. Forse saranno ricchi e Moler cerca di approfittarne. Egli fa ricatto su tutti perchè tutti hanno dei segreti... la cosa sta nel poterli scoprire. Moler è un genio in questo. Va in fondo alle cose in tempo giusto e poi succhia il danaro come una mignatta. Son sicuro che spilla danari da Basset e da Blaydes. Ora per esempio s'è messo attorno al vecchio Cobham.

— Quale?

— Ma! il vecchio Cobham della Holland Farm. Come siete stupida oggi! Il vecchio Cobhan l'avaro che si lamenta sempre di non avere abbastanza da pagare il fitto e possiede invece migliaia e migliaia di sterline. I suoi vecchi erano come lui. Debbono essere circa venticinque anni quando il vecchio, tornando dal mercato, cadde dal carro e fu raccolto dagli zingari. Rammento che mio padre...

La voce di Draycott finì in un bisbiglio, egli aveva dimenticato completemente la presenza di Alice. Era chiaro che divagava: l'alcool e la morfina avevano indebolito le sue facoltà mentali, gli occhi erano senza sguardo e le labbra tremanti. Egli parlava di avvenimenti suceduti un quarto di secolo prima; altre volte l'aveva fatto ma mai in un modo così esplicito.

C'era di che sorprendersi. Draycott, che si poteva dire affatto estraneo a quei luoghi, conosceva non soltanto dei semplici incidenti pervenutigli dalle chiacchiere della gente, ma dei fatti positivi di vecchia data.

Alice si chiedeva se era il caso di arrischiare un passo avanti e tentare qualche domanda. Decise di affrontare il pericolo.

— Credevo che fosse il signor Langster...

— No, no, era il vecchio Cobham. Aveva in tasca dieci sterline in oro ed un biglietto da cinque. Gli zingari, accorgendosi che era ubbriaco, si credettero in dovere di custodirgli il danaro. Furono scoperti ed arrestati quando si decisero a spendere il biglietto di un'osteria a Exter. Quando riebbe il danaro Cobham pianse come un bimbo, per la consolazione. Tutti lo sanno.

Alice ascoltava vagamente inquieta. Vi era come un barlume di follia in quelle reminiscenze, che scaturivano dalla bocca di uno che asseriva di non essere mai stato in quei luoghi. Il prudente e laconico Draycott pareva che conoscesse meglio Dartdale dell' Argentina, poichè di questa non parlava mai, eludendo anche le domande che faceva Alice.

— Aveva un fratello che è andato all' estero – disse Alice – a Buenos Ayres, credo. Non è la capitale dell' Argentina, Buenos Ayres, signor Draycott ?

— In parole d' onore, non lo so – rispose Draycott con noncuranza. Ecco, voi cercate di farmi cadere in trappola.

Perchè mi fate delle domande simili ? Se vi ci provate ancora...

Alice gli si rivolse guardandolo sorpresa; per quanto impressionata fosse, sapeva dissimulare a meraviglia.

— Non capisco perchè andiate in collera. Rivolgevo una semplice domanda sull' America del Sud ad una persona che la deve conoscere bene, ecco tutto. Siete molto strano davvero, signor Draycott.

Draycott sentì confusamente di avere commesso uno sbaglio e balbettò qualche scusa.

— Vi prego di scusarmi, mia cara non mi sento bene. La mia memoria sta diventando debole e forse i rimedi che prendo per la nevralgia hanno un'azione perniciosa sul cervello. Avrei da parlare di affari importanti con un individuo, fra non molto e Moler potrebbe aiutarmi, ma non mi fido di lui. Chi sa mai perchè Willditch e C.mi stanno seccando così; si direbbe che io sia un ladro dal loro modo di scrivermi.

— Chi sono Willditch C?

Draycott ebbe un subitaneo eccesso di collera battè con tale violenza un pugno sulla tavola, che i bicchieri tintinnarono e gli occhi presero un bagliore selvaggio.

— Ve lo dirò, se non lo sapete. E' una banda di avvocati vigliacchi e predatori, che hanno per massima di sospettare di tutti coloro coi i quali hanno relazioni d'affari. Hanno ovunque degli agenti per spiare gli affari degli altri. Ma farò veder loro che cosa significhi mischiarsi con...con.. Ma, come diavolo mi chiamo io? Ah! Draycott, Raimondo Draycott. E' curioso chi mi sia scordato per un momento del mio nome. Non vi è mai accaduto di dimenticare il vostro?

— No – rispose Alice con dolcezza.

— No? ebbene forse no, ma succede qualche volta ai professori, agli scienziati, agli studiosi indefessi insomma. Se Willditch e C. credono.... Ecco, vedete, io non ho un amico, nessuno con cui possa confidarmi. Ho molti danari, od almeno ne avevo prima che Moler venisse; ma questo non monta. Chi sa perchè non si voglia lasciare la gente in pace. Io poi ho dei titoli di far valere sulla mia fortuna.

La sua furia selvaggia svaniva e misura che le parole venivano fuori, come il vento che cede quando la pioggia incomincia a cadere. Era nell'insieme uno spettacolo pietoso ed Alice non potè a mano di sentirsene commossa. Quell'uomo si trovava così abbandonato, così solo!

— Forse il dott. Bassett ed il dott. Blaydes potrebbero.... – suggerì lei.

Draycott si voltò di scatto.

— Non voglio aver nulla a che fare con loro; sono spie. Se avete finito me ne vado perchè sono molto occupato questo pomeriggio.

(Continua)

Il varo della nuova dreadnought "Duilio"

Oggi a Castellammare di Stabia sarà varata solennemente la nuova dreadnought *Duilio*

Sarà questa la sesta *dreadnought* che solcherà i mari d'Italia e così una gran parte del nostro programma navale, che deve segnare la risurrezione della nostra marina militare, sarà attuato

La nuova *dreadnought* porterà sui poderosi fianchi il nome del vittorioso duce romano Cajo Duilio.

L'Italia fedele depositaria delle tradizioni di Roma, doveva, ravvivare nel popolo la memoria del primo conducente di flotta della nostra razza.

E dopo la radiazione della vecchia nave *Duilio* era un dovere di mantenere nelle nostra flotta una unità che serbasse il nome glorioso del vincitore di Ecnomo, che segnò, per Roma, il trionfale possesso del mare.

Non vi è confronto però fra le due navi omonime, la vecchia e la nuova *Duilio*: un un parallelo fra esse basta, da solo a stabilire il grande progresso compiuto in un decennio dalla nostra flotta.

Diamo, per questo, alcuni dati differenziali fra le due navi « Duilio. »

I quattro cannoni ad avancarica di 100 tonn. non potevano sparare che un colpo ogni cinque minuti, mentre i cannoni da 305 della nuova « Duilio » possono ciascuno sparare due colpi al minuto, con un rapporto quindi da 1 a 32.

L'energia alla bocca per ogni colpo dei nuovi cannoni da 305 è di 15,379 tonn. m.

L'energia invece dei cannoni da 450 della vecchia « Duilio » era di tonn. m. 12.430, come si vede 40 volte di meno l'energia sviluppata in cinque minuti dai cannoni della nuova « Duilio ».

Il dislocamento della nuova *dreadnought* è di tonn. 22.700 contro 11.138 tonn. della vecchia « Duilio » La lunghezza poi della nuova nave: m. 169, la larghezza m. 28, contro una lunghezza di m. 103 e una larghezza di m. 19.75 della vecchia nave.

Una differenza questa che segna intera la evoluzione compiuta dalla nostra flotta.

La R. Nave *Duilio* gemella del *Doria* varata a Spezia il 30 Marzo è la 6ª *dreadnought* che scende in mare.

Essa è simile alle navi tipo *Conte di Cavour* (*Cavour*, *Giulio Cesare*, e *Leonardo da Vinci*) ma non perfettamente eguale, poichè in questa nave l'armamento antisilurante è costituito da cannoni da 152 mentre nelle navi *C. Cavour* tale armamento è costituito da cannoni da 120. Inoltre nelle due navi *Duilio* e *Doria* è aumentata alquanto la protezione, cosicchè in complesso esse rappresentano un progresso rispetto al tipo *C. Cavour* avendo armamento più potente, corazzatura più estesa, pur conservando la stessa velocità e risultando di dislocamento alquanto minore.

I piani delle navi *Duilio* e *Doria* sono gli stessi delle navi tipo *C. Cavour* progettati dal Tenente Generale Masdea, salvo le modificazioni derivanti dal cambio dell'armamento secondario e le conseguenti altre modificazioni che furono studiate dal Tenente Generale G. Valsecchi.

La costruzione di queste due navi fu decisa dal Ministro Leonardi Cattolica nell'estate del 1911 ed in breve tempo furono fatti gli studi necessari e spiccate le commesse per materiali e macchinari si da potere nel marzo e nell'aprile 1912 impostare le due navi, una a Spezia e l'altra a Castellammare.

***

La R. Nave *Duilio* ha le seguenti caratteristiche principali.

Lunghezza fra le PP.	m 168,96
Lunghezza massima	» 175,00
Larghezza massima	» 28,00
Immersione	» 8,50
Dislocamento	circa Tonn. 22.000
Potenza dell'apparato motore	C A 24.000
Velocità prevista	Noli 22.000
Dotazione di combustibile in carico normale	Tonn 1,000
Dotazione di combustibile in carico massimo	» 2.500

ARMAMENTO:

XIII cannoni da 305 m/m in 5 impianti dei quali 2 binati e 3 tripli tutti disposti sull'asse longitudinale della nave in modo da disporre il fuoco di 5 pezzi dritto di prora e di poppa e di 13 pezzi sui fianchi.

XVI cannoni da 152 m/m in tughe corazzate disposte in due gruppi di 8, uno a prora ed uno a poppa.

XVIII cannoni da 76 m/m sulle tughe.

III tubi di lancio.

PROTEZIONE:

E' costituita da cintura corazzata completa al galleggiamento che si estende in altezza fino alla coperta e da una tuga prodiera sopra coperta, ponte paraschegge e ponti superiori protetti.

La grossezza della corazza raggiunge i 25cm.

APPARATO MOTORE:

E' costituito da turbine Parson, agenti su quattro assi e 4 eliche, capaci di sviluppare complessivamente la potenza di 24.000 C. A. ed è alimentato da 20 caldaie a tubi d'acqua del tipo Yarrou disposte in varie camere separate.

Lo scafo è costruito tutto in acciaio ad elevata resistenza provveduto quasi totalmente da stabilimenti nazionali.

L'apparato motore sarà fornito dalla ditta Ansaldo di Genova, le corazze dalle Acciaierie di Terni, le artiglierie dalla ditta Vickers – Terni.

***

La R. Nave *Duilio* si vara un anno dopo l'impostamento sullo scalo che ebbe luogo il 24 aprile 1912. Il peso della nave libera al varo è di 7400 Tonn.

Lo scalo nº 1 dove la nave è stata costruita è quello stesso dove fu costruita la *Dante Alighieri*.

***

I lavori di costruzione della *Duilio* furono diretti dal T. Colonnello del Genio Navale cav. Ernesto Ferretti, sotto direttore delle costruzioni del Cantiere di Castellammare e dal Cap. del G, N. Fortunato Capaldo.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati:

Ampliamento (Fornovo, Desio, Barletta).
Ampliamento servizio merci (Rifredi)
Impianto nuova stazione (Parona)
Costruzione Magazzino merci G. V. (Borgotaro).

Gare di appalto a Licitazione privata:

Costruzione di un dormitorio per 28 agenti del servizio di Trazione a Roccapalumba della linea Palermo-P. Empedocle. Importo dei lavori L. 37600 Seduta di aggiudicazione 28-4-1913.

Fornitura e posa in opera delle travate metalliche occorrenti per un ponticello a tre binari della luce di m. 4,40 e per un altro ad un binario della luce di m. 6.00 sulla linea di accesso alla stazione di Livorno Marittima della linea Pisa-Livorno. Importo del lavoro L. 14800. Seduta di aggiudicazione 30-4-1913.

Risanamento della sede stradale fra i Km. 207-584,20 e 207-764,40 e costruzione di muretti di controscarpa con cunetta fra i Km. 207-644,40 e 665,40 della linea Messina-Termini. Importo del lavoro L. 5120. Seduta di aggiudicazione 21-4-1913.

Ampliamento del ponticello sul torrente Altarello al Km. 268-216,55 della linea Messina-Catania. Importo del lavoro D. 15067. Seduta di aggiudicazione 29-4-1913.

Fornitura di ghiaia occorrente per la trasformazione in stazione della fermata di Tuoro della linea Foligno Terontola.

Importo del lavoro L. [illegible]. Seduta di aggiudicazione 30-4-1913.

Impianto di un rifornitore in cemento armato della capacità di mc. 300 con relativo casotto e pozzo nella stazione di Parma. Importo del lavoro L. 34700. Seduta di aggiudicazione 3-5-1913.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE

Pres. cav. Chinni – *Giudici* avv. Civitelli e Maffei — P. M. cav. Rabbiani – *P. C.* comm. Randanini – *Difesa* avv. Ferdinando Grosi.

Per la revisione del processo per il delitto di via Lata.

Come i lettori ricorderanno, Arcangelo Aversa con sentenza della Corte d'Assise di Roma, ritenuto autore del delitto avvenuto la notte dal 23 aprile 1910 in via Lata, fu condannato a 6 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

Al dibattimento certa Angela Rocchetti, una di quelle tante disgraziate che vivono battendo di notte i selci di Roma, affermò recisamente di aver visto l'Aversa colpire i fratelli Orazio e Antonio Giandonati.

Dopo la condanna, l'Aversa sporse querela contro la Rocchetti per falsa testimonianza e nel dicembre scorso la Sezione di Accusa inviò la donnina a giudizio per rispondere di tale reato.

Nel frattempo il Supremo Collegio annullava la sentenza di condanna dell'Aversa ed ordinava un nuovo giudizio.

Ieri, dopo due giorni di discussione, terminò la causa a carico della Rocchetti per falsa testimonianza.

Il Tribunale però non si convinse che ella avesse deposto il falso finanzi alla Corte di Assise epperò l'assolse per non provata reità.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Alle ore 15, ieri S. M. il Re partì in automobile alla volta di Castel Porziano alla stessa ora si ancorava colà la R. Nave *Dante Alighieri* e alle 16.15 S. M. il Re col seguito si è imbarcato, salutato dalle salve di artiglieria e dagli equipaggi della *Dante Alighieri* e della squadriglia dei cacciatorpediniere di scorta.

— Ieri mattina, col direttissimo delle ore 10, partì alla volta di Napoli S. M. la Regina Elena, insieme al principino Umberto e alle principesse Jolanda e Mafalda. La Sovrana e i principini erano accompagnati dal Duca di Ascoli, gentiluomo di Corte.

VATICANO. — L'*Osservatore Romano* si dice lieto di poter annunziare che la convalescenza del Santo Padre procede regolarmente, con progressivo miglioramento delle sue condizioni generali. Sono, infatti, tre giorni che Sua Santità ha potuto levarsi di letto, rimanendo ogni giorno in piedi per qualche ora.

Il silenzio di ieri l'altro che ha dato luogo ad erronee interpretazioni da parte di qualche giornale, era dunque naturale.

— Ieri mattina verso mezzogiorno il Cardinale Segretario di Stato Merry Del Val, riceveva nel suo appartamento in Vaticano un gruppo di centoveni pellegrini olandesi rappresentante il Sindacato dei ferrovieri cattolici di Olanda, che conta più migliaia di ascritti, presentati dal Rev. Mutsaers, parroco nella diocesi di Bois-le-Duc.

Al termine del ricevimento il Cardinale impartiva ai pellegrini in nome del Santo Padre la Benedizione apostolica e rimetteva loro una medaglia benedetta da Sua Santità.

In memoria del Card. Respighi. — Oggi, 24 marzo, l'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte fa celebrare, alle ore 9 nella sua Chiesa in via Giulia, un solenne funerale in suffragio del defunto Cardinale Pietro Respighi, già Protettore del Sodalizio.

I funerali del principe del Drago. — Ieri ebbero luogo i funerali del principe Don Filippo Del Drago. La salma fu trasportata alla chiesa di S. Maria degli Angeli, dove stamane alle 10.30 saranno celebrate solenni esequie. Domani, poi la salma sarà trasportata al Verano.

Al corteo ieri presero parte, oltre i parenti del defunto e il personale della Casa, gli on. Calisse, Masciantonio, Maury, i rappresentanti del Comune di Sutri, e moltissimi signori dell'aristocrazia romana.

Il Conte Malatesta infermo. — Da parecchi giorni è gravemente malato il conte Sigismondo Malatesta. Ieri egli ricevette il Viatico e l'estrema unzione.

Saloni e salotti. — Il ricevimento del 28 corr. in casa della signora Wurts è rinviato al successivo giorno 29.

Arrivi e partenze. — Alle 12.20, proveniente da Napoli, giunse in Roma S. A. R. Guglielmo di Svezia. Alle 12.55 proseguì alla volta di Berlino.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella seduta del 22 aprile fu espletato il seguente ordine del giorno:

ROMA – T. F. Arduino – Accoglie in parte.
CASTELGANDOLFO – Ratizzazione debito Marroni – Approva
BRACCIANO – Permuta di area presso le cartiere – Autorizza
CAPRAROLA – Genazzano, Olevano Sgurgola – Bilancio 1913 – Approva
ALATRI – Regolamento organico – Approva
GENAZZANO – Regolamento organico – Approva
ANAGNI – Provvedimento per lo spurgo del bosco – Approva
ANZIO – Nuovo organico pel concerto comunale – Approva
CASTIGLIONE TEV. – Sussidio per linea automobilistica – Approva.
GORGA – Taglio bosco Favitozzo – Approva
GORGA – Taglio 17 piante di faggio nel bosco Pratilli – Approva
MANZIANA – Mutuo per edificio scolastico – Approva
MARINO – Aumento salario allo spazzino Torricchia – Approva
MONTEROTONDO – Appalto di energia elettrica – Approva
NEROLA – Mutuo di lire 10322 – Approva
VEIANO – Contratto esattoriale – Parere favorevole
NETTUNO – Regolamento organico – Approva
PROVINCIA – Braccianese vendita terreno – Approva
PROVINCIA – Ricostruzione tenuta buon augurio – Approva
GENAZZANO – Uniforme pel concerto comunale – Autorizza
S. ORESTE – Concessione di aree fabbricabili – Approva
VELLETRI – Rinnovo prestito cambiario di L. 15000 – Approva
VICO LAZIO – Ufficio postale esonero di fitto – Approva
VITERBO – Provvedimenti per i fienili entro la città – Approva
NEPI – Mutuo suppletivo per la fognatura – Autorizza
GENAZZANO – Uniformi pel concerto – Autorizza.

S. P. Q. R. — Ieri mattina il Sindaco Nathan partì alla volta di Castellammare di Stabia, per assistere al varo della *Duilio*. Lo accompagnavano gli assessori on. Salvarezza, prof. Tonelli, comm. Caretti, comm. Raimondi, avv. Albano, comm. Bentivegna.

Sindaco e assessori prenderanno posto a bordo della nave *Piemonte*, insieme ai grandi dignitari dello Stato.

Ieri quindi non vi fu la solita seduta di Giunta. Il Consiglio si adunerà nelle sere di venerdì e sabato, per la discussione degli articoli del bilancio

— Nella seduta segreta che il Consiglio tenne, dopo quella pubblica, martedì, furono approvate le seguenti proposte:

Rinnovazione dell'appalto per il servizio di nomenclatura e numerazione delle strade della città.

Attraversamento con binario del viale Angelico (2ª delib.)

Riparazione di un carro funebre.

Acquisto di una macchina da scrivere.

Occupazione di suolo pubblico con avancorpo sulla piazza dell'Unità per la costruzione di un fabbricato.

Pagamento di lavori eseguiti nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio.

Appalto di lavori di consolidamento della trincea di Cervara.

Affitto temporaneo di acqua marcia per serbatoi e per le gru da innaffiamento.

Fornitura di materiale di carbone.

Pagamento alla Ditta Gilli e Ruscelo.

Fornitura di ghiaia da affidarsi all'Impresa Federici Ercole.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1912.

Pagamento al perito dott. Chiarini Piero.

Denominazione della scuola nel quartiere Appio.

Prelevamento di fondi per provvedere al servizio per la tassa sulle aree fabbricabili.

Concessione per la costruzione di una torre campanaria dell'altezza di m. 40.

Compromesso con l'Impresa Miniari per la costruzione ed esercizio delle pubbliche latrine.

Convenzione con l'on. Sidney Sonnino per la concessione del palazzo degli Anguillara alla « Lectura Dantis » (2ª del.)

Posa di binari e di condotture nella vie Ardeatina e di Pratica.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla Ditta F.lli Pantanella.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda delle tramvie.

Comunicazione di deliberazione dell'Az. elettrica.

Vendita per asta pubblica di un'area sul Lungotevere dei Fiorentini.

— Nella seduta segreta furono approvate le seguenti:

Collocamento a riposo del capo sezione cav. Ernesto Frattini.

Conferma a vita dei sanitari municipali: dott. Giulio Moglie, medico dei vigili; dott. Giulio Persichetti, dott. Michele Carducci, dott. Girolamo Renzetti, medici igienisti di 2º grado, i quali hanno raggiunto il limite di tempo prescritto per la conferma a vita.

Collocamento a riposo d'ufficio per superati limiti d'età degli ispettori d'igiene, sig. Leppo Elisio e Mancini Luigi.

Nomina dell'alunno ispettore sig. Boccanera Tobia ad ispettore d'igiene subordinatamente ad uno dei collocamenti a riposo predetti.

Polemichetta capitolina. — A proposito della risposta fatta verbalmente dall'assessore Bongarzoni alla lettera del consigliere Pavoni (*Vedi resoconto Cons. com.le di ieri*) nell'ultima seduta del Consiglio com.le, il comm. Alberto Pavoni ha diretto all'assessore stesso la lettera seguente:

« *Onorevole assessore,*

Tu hai detto, prendendo la parola sulla mia lettera nell'ultima seduta — ed hai giustamente detto: « *prima di parlare bisogna informarsi* ».

Se io fossi stato presente ti avrei dimostrato che ero edotto con esattezza e precisione della irregolarità che denunziavo.

Anche tu, prima di rispondermi, ti sarai informato; ma ti hanno tratto in inganno facendoti confondere una prima richiesta di informazioni, della quale si tien conto nella mia lettera (prefettizia 1 febbraio n. 6064) e che lasciava *vergine* la modificazione apportata dal Consiglio con la vera e propria deliberazione della G. P. A. presa nella seduta del 7 marzo 1913 (verbale n. 732) nella quale la detta Giunta ad unanimità deliberò di negare la richiesta le *approvazione*.

Questa deliberazione della G. P. A. doveva venire innanzi al Consiglio e non vi fu portata.

I poteri del Consiglio furono assunti dall'egregio segretario generale, che andò personalmente a sostenerli nell'adunanza della G. P. A.

E' inutile divagare. Qui sta la questione.

Ma non basta informarsi del « fatto »; occorre altresì tener presente il « diritto ».

Infatti, l'art. 215 della legge com.le e prov.le è del seguente tenore: « Nel caso di negare o *sospendere* » (vedi, c'è anche « sospendere ») le approvazioni richieste dai precedenti articoli, la G. P. A. ne fa conoscere ai *consiglieri com.li* i motivi e, sulle repliche *date dai medesimi*, procede alle decisioni. »

Vedi, le repliche *debbono essere date dai Consigli*. Sono sicuro che vorrai farti consegnare tutti gli atti (perchè la posizione relativa, da me esaminata ieri, era incompleta) e, poichè sei un galantuomo, riconoscere che..... ancora una volta l'azienda capitolina non ha funzionato secondo legge.

Cordiali saluti.

Alberto Pavoni »

Gli autobus. — Come è noto, abolite le linee degli omnibus a cavalli queste si ridussero a due. Con la nuova sistemazione ne debbono essere riattivate altre seconde il progetto municipale.

In vista di ciò la *Società dei Trasporti* di Parigi ha presentato alla Giunta una proposta per assumere questo servizio delle linee a cavalli sostituendo gli *autobus* come a Parigi.

Come è noto la *Romana* sperimentò sul Corso Umberto un sistema di omnibus-automobili ma l'esperimento non riuscì.

Si ritiene invece che gli *autobus* faranno buona prova e difatti il Sindaco sig. Nathan, è personalmente favorevole. E noi pure!

I terreni vincolati dall'esproprio sulla via Ostiense. — Sollecitata dai Soci proprietari di terreni vincolati dall'espropriazione sulla via Ostiense, la presidenza dell'*Associazione dei Proprietari di fabbricati e terreni in Roma e Provincia* indisse una riunione alla quale intervennero, o di persona o rappresentati dai rispettivi avvocati e procuratori, quasi tutti i proprietari espropriandi unitamente ai consiglieri dell'Associazione avv. Pietro Delvecchio, ing. Adolfo Sebastiani e ing. Luiggi Luigi.

Scopo dell'adunanza fu di trovare, se possibile, il modo di facilitare al Municipio la costruzione della ferrovia Roma–Ostia senza eccessivo sacrificio per i proprietari che debbono essere espropriati per una estensione di oltre 20 chilometri quadrati; e senza che questa ferrovia, rimanga indefinitamente allo stato di progetto, tenendo, senza verun risultato pratico, vincolati tutti i proprietari alla legge di espropriazione con grave danno degli interessi particolari e anche dell'utilità generale, poichè pel fatto del vincolo di esproprio rimangono indefinitamente sospesi tutte le opere di bonifica e di miglioramento agricolo, impedite le costruzioni nuove pretermesse le manutenzioni, i restauri e via dicendo.

Fu constatato che il procedimento tenuto fin qui dal Municipio e dal Comitato per la costruzione della ferrovia Roma–Ostia lascia molte lacune alle ragioni del diritto, della equità e della opportunità.

La discussione fu molto animata e vi presero parte il Presidente dell'Associazione proprietari, comm. Enrico Maraini, il principe Don Prospero Colonna, l'avv. Delvecchio, il comm. Camillo Serafini, l'avv. Cecinrelli, l'avv. Pediconi, l'ing. Montechiari, il cav. Giuseppe Serafini, l'ing. Pittaluga e molti altri.

Vennero discusse l'applicabilità pratica della legge per Napoli, le perizie giudiziarie eseguite su richiesta del Comune, e l'indirizzo generale di tutto il complesso dell'affare.

Si concluse per la nomina di una Commissione per gli studi necessari, e cioè:

1º - Perchè la ferrovia, se possibile, s'abbia fare senza indugio;

2º – Perchè i proprietari espropriandi non abbiano a sopportare intieramente tutti i pesi e essere sacrificati senza risultato pratico;

3º - Per conciliare, possibilmente, entrambi questi propositi con soddisfazione di tutti.

La Commissione risultò composta dei sigg. principe Don Prospero Colonna, ing. Secreti, sig. Sterbini, comm. Camillo Serafini, avv. Pediconi, ing. Montechiari.

La Commissione sarà assistita dalla Presidenza dell'Associazione proprietari e la prima riunione avrà luogo lunedì prossimo all'Associazione stessa in via Due Macelli 133 p.p.

Aste municipali. — *Vendita di un fabbricato.* Essendo andato deserto il precedente esperimento d'asta, alle ore 15 di Giovedì 8 maggio nella residenza municipale avrà luogo la gara d'asta per la vendita dello stabile di proprietà comunale sito in via Nazionale n. 157, via delle Tre Cannelle e via della Consulta N. 21 a 23.

Il prezzo d'incanto è stabilito in L. 600.000

Camera di commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel giorno 25 aprile 1913 alle ore 10.30.

Nozze Colombo - Bajardi. — L'on. senatore Salvarezza, assess. comunale, ha unito in matrimonio il ragioniere A. Roberto Colombo, procuratore della Banca Commerciale, e la signorina Emilia Bajardi, figlia al comm. Bajardi capo divis. al Ministero degl'Interni, rivolgendo agli sposi gentili parole ed auguri ed offrendo loro un'artistica penna d'oro con rubini. Testimoni per lo sposo il generale Ettorre e il ragioniere sig. Angeletti, per la sposa, lo zio Luigi Bajardi e il cugino avv. Zoleggi di Genova.

In casa dei genitori della sposa intervennero al signorile ricevimento senatori Astengo e Salvarezza, comm. Vigliani e Lutrario dir. gen. al Min. Interni: conte Mencacci, famiglie Cortina, Farina, Olivieri, Sangiacomo Cantae, Queirolo e uno stuolo di funzionari dell'Interno. Ricco il buffet, signorilmente fornito da Aragno. Un centinaio e più di preziosi doni offerti alla sposa da parenti ed amici formò l'oggetto di speciale ammirazione. Splendide poi le numerose *corbeilles* di fiori, tra i quali ammirati quelli di Luigi Cesana e dei funzionari della Div. VII in argento e cristalli.

Ebbe luogo il giorno dopo la cerimonia religiosa, solenne, in via S. Maria degli Angeli, celebrata da mons. Giovannelli. La sposa in abito bianco e velo era un bellissimo fiore di bruna bellezza. Testi per lo sposo: conte Canera di Salasco e prof. Colangeli, per la sposa l'on. bar. Celesia di Vegliasco dep. e il sig. Gaetano Rivera di Genova.

Dopo un ricco *lunch* offerto dai genitori della sposa al Continental gli sposi partirono per l'Alta Italia.

CONFERENZE

Università Popolare. — Lezioni del giorno 24 aprile (sede del Collegio Romano): ore 21–22, prof. Giulio Moglie: « I fattori sociali nella genesi delle malattie nervose e mentali ».

Ingresso libero.

— Ieri sera il prof. Eugenio Di Carlo, dell'Università di Camerino, tenne una conferenza sul *Parsifal* di Riccardo Wagner. Il conferenziere esordì stabilendo e determinando a quali influenze spirituali si debba la composizione del *Parsifal* nel suo concetto fondamentale. Egli disse che in *Parsifal* Wagner volle esaltare la religione della pietà, il concetto della redenzione, la castità feconda di effetti spirituali, elementi tutti che fanno parte integrale della visione del mondo e della vita. Il conferenziere espose la trama del poema, illustrandone nel loro significato le figure più importanti e mettendone in luce i momenti più essenziali. In ultimo dopo aver confutato la violenta critica che del *Parsifal* ebbe a fare Federico Nietzsche, riassunse il pensiero fondamentale della sua conferenza, affermando che il *Parsifal* di R. Wagner rappresenta la retorica dell'idea e della materia, il trionfo dell'uomo interiore, come l'intese Goèthe, sull'uomo esteriore, il poema della vita ideale dello spirito.

Il conferenziere fu molto applaudito dall'intellettuale e numeroso uditorio.

Società fra gli impiegati. — (*Via Agostino Depretis, Galleria Margherita*). — Il poeta romanesco Giulio Cesare Santini, alle ore 21, nella Sala Sociale leggerà i sonetti del suo poema dialettale di recentissima pubblicazione « *Napoleone* » che sì lietamente fu accolto all'Associazione della Stampa, allorchè l'autore ne diede lettura.

Al Lyceum.—Venerdì 25, alle ore 16.30 il prof. Pericle Perali terrà una interessante Conferenza con proiezioni dal titolo: « Il Perseo e l'autoritratto di Benvenuto Cellini ».

Istituto coloniale. — Oggi alle ore 17, nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, il prof. Giuseppe Gabrieli, bibliotecario della R. Accademia de Lincei, terrà una conferenza dal titolo: « Il cadì nella storia, nel diritto e nella vita musulmana».

I biglietti si possono acquistare presso la Segreteria dell'Istituto Coloniale Italiano in piazza Venezia N. 11 e presso la porta del Collegio Romano.

I soci dell'Istituto Coloniale Italiano avranno ingresso libero dietro presentazione della tessera sociale.

Serate futuriste. — Stasera alle 21 nella sala Pichetti, Antonio Giulio Bragaglia parlerà del Fotodinamismo futurista.

Associazione Archeologica Romana. — Questa sera alle ore 19, nella sede sociale (Via delle Quattro Fontane 14 - 16) il prof. cav. Giovanni Staderini terrà una conferenza su « Roma eterna ».

— Domenica 27 gita all'antichissima Gabi. Illustratore il prof. cav. U. Leoni. Partenza da Roma Termini alle 7,45 per Lunghezza, donde si proseguirà a piedi. Portare la colazione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria sociale.

Alla « Lazio ». — Questa sera alle ore 21, nella sala della Società Lazio, via Due Macelli, 66, il cav. Albizzi terrà una conferenza per illustrare Saracinesco che sarà meta della gita di domenica e Spoleto e le Fonti del Clitunno che saranno meta della gita che avrà luogo il 1º maggio. Ingresso libero.

Pro Rifugio Majetti. — Lunedì 28 corr., alle 21, avrà luogo nella *Sala Verdi* in piazza SS. Apostoli il secondo degli annunziati concerti di musica Chopiniana, promossi dal Circolo Italo–Polacco « Federico Chopin ». La parte di pianoforte è affidata, in questo concerto, a Carlo Carrer, il valoroso pianista concittadino ben noto ai musicofili romani, che hanno avuto occasione di apprezzarlo in un concerto dato l'anno scorso all'*Augusteo*. Dato il temperamento artistico del Carrer c'è da attendersi un'interpretazione oltremodo interessante delle varie composizioni di F. Chopin che egli eseguirà, fra cui la bella *Fantasia op. 49*, la *Ballata op. 52* e lo *Scherzo op. 20*. Al Carrer saranno degne compagne la violinista sig.na Manuela Rossi, che tanto plauso ha riscosso nel concerto precedente, e la sig.na Evelina Levi, una eccellente mezzo–soprano, che ha già cantato con molto successo in vari concerti dati a Roma nella corrente stagione. Insomma tutto fa prevedere un esito non inferiore a quello, brillantissimo, del primo concerto.

Anche questa volta il ricavato netto del concerto sarà devoluto per metà a beneficio dell'Associazione pro bambini malarici, per metà a beneficio del Rifugio Majetti.

Pro « Croce bianca ». — Il primo maggio avrà luogo allo Stadio una grande giornata sportiva a beneficio della *Croce Bianca*. Il programma comprenderà: L'arrivo dei concorrenti alla *Corsa ciclistica* di 200 km., intitolata appunto alla *Croce Bianca* ed alla quale tra gli oltre quaranta corridori notiamo: Boni, Brizzi, Corti di Napoli, Maggi, De Gennaro, Della Santa Aprile, Volpicelli, Poldi, Ricci di Napoli, ecc.

Vi saranno inoltre corse di butteri, corse podistiche, regionali, campionato romano di tiro alla fune, manovre di pronto soccorso eseguite dalla *Compagnia della Croce Bianca* ed altre attrattive sportive che saranno note a suo tempo.

Per i minorenni condannati. — In una sala del Seminario Giuridico presso la nostra Università si è tenuta l'assemblea generale dei soci. Lesse una dettagliata relazione il cav. uff. avv. Arturo Moschini Consigliere di Cassazione vice–presidente del Patronato, riscuotendo numerosi applausi. Seguì il presidente on. Simoncelli, comunicando che nel mese di maggio venturo, per iniziativa dell'illustre prof. Scipio Sighele, si riuniranno a Congresso i vari rappresentanti i patronati italiani allo scopo di costituire una Federazione e per intendersi in un'opera comune perchè il Codice dei minorenni sia presto compiuto.

L'on. Simoncelli, scaduto per compiuto triennio, fu rieletto per acclamazione e furono nominati nuovi consiglieri i senatori Scialoja e Garofalo, il cav. uff. Aristide Mortara, il cav. Luigi Ordine, l'avv. Emilio Re e il signor Enrico Possenti.

Il Patronato che conta già sei anni di vita fu fondato alla signora Re–Bartlett ed ha sede in piazza S. Stefano del Cacco 26.

Societa' negozianti ed industriali. — Ieri l'on. Nitti Ministro di Agricoltura Industria e Commercio ha ricevuto la presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali con a capo il presidente cav. Carlo Colombo e l'ex presidente cav. Augusto Cesciani, la quale gli ha manifestato il vivo senso di rammarico della classe industriale italiana per il fatto che nel costituire la commissione incaricata di studiare la riforma della legge sugli infortuni del lavoro il Governo aveva omesso di includervi i rappresentanti degli industriali.

La presidenza ha rilevato come tale esclusione fosse tanto più da lamentarsi in quanto la legge sugli infortuni tocca assai davvicino gli interessi degli industriali che ne subiscono tutti i gravi oneri e sono in definitiva le sole vittime degli abusi e delle frodi cui la legge medesima dà luogo ed ha ricordato all'on. Ministro la tenace agitazione da tempo intrapresa su iniziativa della Società dei Negozianti per meglio disciplinare l'importante materia e specialmente i voti emessi dagli industriali nel grande Congresso tenuto in Roma pochi anni or sono.

L'on. Ministro ha convenuto sulla opportunità di dare anche all'industria, come si è già fatto per la classe operaia, una rappresentanza in seno alla Commissione, ed ha promesso che in questo senso si provvederà a colmare la lacuna in questione.

Successivamente il cav. Colombo, anche come presidente della Commissione formata dal Comitato delle associazioni cittadine per la navigazione del Tevere, fece presente all'on. Ministro i gravissimi danni che sono per derivare non solo al commercio locale ed ai lavoratori del fiume ma anche all'intera cittadinanza dalla prolungata sospensione dei servizi della Società Marittimo-Fluviale, che, come è noto, ha dichiarato di non poterli continuare date le condizioni in cui il Tevere ancora si trova per non essersi compiuto il programma di lavori approvato fino dal 1906 per renderlo navigabile.

L'on. Nitti, pur rilevando che la grave questione era di competenza del Ministro dei Lavori Pubblici, ha promesso tutto il suo interessamento alla medesima.

Da ultimo la presidenza della Società dei negozianti ha colto l'occasione dell'udienza concessale, per sottoporre ancora una volta al Ministro i voti e le osservazioni della classe commerciale in merito alla legge sul contratto d'impiego. Ed ha dichiarato soprattutto che la classe commerciale non è ostile in principio ad un provvedimento legislativo in argomento, ma vuole che esso si inspiri a criteri di perfetta bilateralità e imparzialità, senza favorire una classe a danno dell'altra, e senza invadere il campo dei rapporti economici fra capi d'azienda e commessi.

Festa d'armi. — Martedì prossimo, al Teatro *Quirino*, avrà luogo l'annuale festa d'armi promossa dal comm. Raffaele Musdaci. Ad essa prenderanno parte i migliori alunni della scuola Musdaci e i più eminenti rappresentanti della scherma romana. Terrà la smarra il conte Enzo Fieschi Ravaschieri.

All'Istituto delle Case Popolari. — In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 corr. ed in base all'organico dell'ufficio tecnico dell'Istituto fissato dallo Statuto è aperto il concorso per titoli al posto di Geometra, retribuito con l'annuo stipendio di *lire duemila seicento* (lorde di R.M.) aumentabili a *lire quattromila seicento* con cinque aumenti quadriennali di *lire quattrocento* ciascuno.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno farne pervenire domanda alla Presidenza dell'Istituto (via del Clementino n. 101) non più tardi delle ore 18 del 31 maggio p. v.

Per il miglioramento economico del Testaccio. — Nell'ultima riunione del Comitato per il miglioramento economico e morale del quartiere Testaccio ch'ebbe luogo in via Marmorata 82, presi in esame i numerosi reclami dei cittadini, fu deliberato:

Per il ponte a Marmorata di provocare un'azione collettiva con i comitati dei quartieri S. Paolo e S. Saba.

per il nuovo edificio scolastico di sollecitare l'amministrazione Comunale per il disbrigo delle pratiche necessarie;

per la questione sanitaria che si fa sempre più grave per la mancanza del medico condotto, di chiedere all'Ufficio d'igiene un medico notturno provvisorio;

per la questione tramviaria, d'insistere presso la Società affinchè riduca a cm. 10 il prezzo dell'intiera corsa – da piazza Venezia al Mattatoio, e stabilisca la fermata della linea n. 5 a porta S. Paolo.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 20 corr. allo stand della Società « Lazio » in via Casilina n. 185.

Tiro n. 41: 1 piccione a m. 26; 1º e 2º premio divisi tra i sigg. Arioli C. Canfora rag. A. e Magagnini dott. A. con 6 su 6.

Tiro n. 42: 1 piccione (Handicap) 24 tiratori; 1º, 2º 3º e 4º premio divisi tra i sigg. Arioli Carlo, Becattini [cav. Cesare, Clucher Rinaldo e Magagni dott. A. con 8 su 8; 6º premio sig. Perini Partenio con 7 su 8; 6º e 7º premio divisi tra i sigg. Canfora rag. Azzolino e Jannetti avv. Pietro con 6 su 7; 8º, 9º e 10º premio divisi tra i sigg. Di Cola Luigi, Sirani Tommaso e Panin rag. Emilio con 5 su 6; 11º premio sig. Villeggia Francesco con 3 su 4.

Tiro n. 43: 1 piccione a m. 26; gara sino a m. 28; 1º e 2º premio divisi fra i sigg. Canfora rag. A, Senesi e Magagnini A. con 4 su 4.

Fratellanza Militare Umberto Iº — Domenica scorsa alla Festa d'armi e di beneficenza data dalla Fratellanza Militare Umberto Iº, fu fatta la estrazione dei premi da conferire agli oblatori a beneficio del fondo sociale Assegni vitalizi per invalidità e vecchiaia La sorte favorì i possessori delle seguenti cedole di sottoscrizione:

1º premio cedola n. 5012 – 2º n. 6081 – 3º n. 1024 – 4º n. 2913 – 5º n. 3037 – 6º n. 5306 – 7º n. 1781 – 8º n. 8719 – 9º n. 5821 – 10º n. 8171 – 11º n. 8510 – 12º n. 5241 – 13º n. 3507 – 14º n. 2477 – 15º n. 1507 – 16º n. 3320.

I premi potranno essere ritirati alla sede della Fratellanza Militare, palazzo Santelli, mediante l'esibizione della cedola vincitrice.

Ribassi ferroviarii. — Tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione del Regno o di transito internazionale, diretti a Roma, dal 5 al 14 maggio prossimo, godranno la riduzione eccezionale del 60 % concessa in occasione del Concorso Ippico.

La validità del biglietto è di 25 giorni per coloro che partono dalle stazioni di transito internazionale di 15 giorni per coloro che partono da tutte le altre stazioni del Regno.

Anche i portatori di biglietti di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti.

Per fruire di tali riduzioni occorre acquistare, insieme col biglietto ferroviario, una speciale tessera del costo di L. 5,25.

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Neuschüller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 via Aracoeli, 58 Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.ne 12-[illegible]

Giuocavano d'azzardo. — In una baracca tenuta dal baracchino Ferdinando De Nicola, di a. 31, ab. in via Marmorata, l'altra sera alcuni agenti in borghese dell'ufficio di P. S. del Testaccio, scopersero una comitiva di giovinastri intenti a giuocare d'azzardo. Alcuni giuocatori, alla vista delle guardie, tentarono porsi in salvo con la fuga, ma furono raggiunti ed accompagnati

ti insieme agli altri al commissariato di P. S. Testaccio dove furono identificati per Giuseppe Antini, di a. 22, ab. in via della Stufa 8 bracciante; Angelo Segni di a. 29 ab. al Portico d'Ottavia 17; Giovanni Pasqualoni di a. 23 ab. in via del Bufalo 45, Alfredo De Giovanni di a. 44, ab. in via Mastrogiorgio 22; Domenico Angelini di a. 35, ab. in via Vanvitelli 44.

Furono tutti inviati a Regina Coeli.

Tragico tentativo di suicidio di un avvocato. — Col treno delle 24 dell'altra sera giunsero da Mosciano S. Angelo (Teramo) l'avv. Alessio Sabatini di Filippo, di a. 37, la di lui madre signora Graziella Pomo ed il cognato dott. Giuseppe Magnarapa, nonchè un amico di famiglia l'avv. Alessandro Derospis. Essi presero alloggio all'albergo d'*Oriente* in Piazza Poli.

L'avv. Sabatini, tempo fa, venne colpito da una grave forma di nevrastenia cerebrale. Il male lo rendeva taciturno ed irascibile, tanto che pochi giorni or sono, trovandosi a Mosciano, aveva tentato porre fine alla propria esistenza, segandosi le vene del polso sinistro. I parenti, allarmati e preoccupati per lo stato del povero avvocato, decisero di accompagnarlo a Roma, per farlo visitare dall'illustre psichiatra on. Bianchi. Senonchè ieri mattina dopo aver passato una notte agitatissima, il Sabatini, colto un momento di assopimento in cui era caduto il suo amico avv. Derospis che si era assunto il penoso ufficio di sorvegliarlo si chiudeva in un gabinetto di *toilette* e si esplodeva un colpo di rivoltella al torace.

Alla detonazione accorse un facchino dell'albergo, a nome Alberto Donati, che sorresse l'infelice barcollante e pallidissimo.

L'avv. Derospis ed una guardia municipale accompagnarono poco dopo in una vettura il ferito all'ospedale di S. Giacomo dove quei sanitari gli riscontrarono una lesione all'ottavo spazio intercostale sinistro, emettendo giudizio riservato.

In una tasca della giacca del suicida fu rinvenuto solo un biglietto così concepito: «Mi uccido per gravissima nevrastenia cerebrale. Abbraccio tutti.»

Ladri... sfortunati. — Nella speranza di fare un buon bottino, l'altra notte, ignoti messeri penetrarono nei locali della tipografia dell'Istituto internazionale d'agricoltura, a Villa Umberto I. Ma, nonostante avessero scassinato varii cassetti, non fu loro possibile di rinvenire neppure un centesimo. Tanto per lasciare traccia del loro passaggio, essi asportarono delle giacche e scarpe usate di proprietà degli operai del detto istituto. I funzionari della delegazione di P.S. del quartiere Flaminio, iniziarono diligenti indagini, per la identificazione degli sconosciuti mariuoli.

Attenti ai bimbi. — Il piccolo Mario de Lelio, di a. 4, ab. in via Candia 1, trovandosi ieri nei pressi della propria abitazione, imprudentemente si avvicinò troppo ad un cavallo, attaccato ad un carro carico di carboni.

La bestia allora morsicava il piccino gettandolo a terra producendogli lesioni per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Marito e genero modello. — Dagli agenti di P. S. del commissariato di S. Lorenzo fu l'altra sera, tratto in arresto, nella propria abitazione, in via degli Equi 33, tal Pietro Piccardi di a. 46, per maltrattamenti continui in danno della propria moglie Maria Lamarra, nonchè della suocera Elena Pietrucci ved. Lamarra. Il manesco individuo fu inviato a Regina Coeli.

Grave rissa e ferimento. — Nel cantiere del nuovo palazzo delle ferrovie di Stato, in costruzione all'ex-Villa Patrizi, in via Nomentana, per gelosia di mestiere, vennero ieri mattina, alle ore 10 circa, a diverbio gli operai falegnami, Romolo Medui, di a. 23 ab. alla stazione di Portonaccio ed Alfredo Lucci, di a. 25 ab. in via Merulana. Ben presto si venne alle mani ed il Lucci, con un scalpello, colpiva l'avversario, producendogli ferite multiple al collo, alla spalla destra, ed alla gamba sinistra, nonchè una lesione abbastanza grave allo spazio intercostale destro.

Il disgraziato fu raccolto da alcuni compagni accorsi e trasportato prontamente all'ospedale del Policlinico. Quei sanitari, dopo avergli prodigato ogni cura, emisero prognosi riservata, date le gravi condizioni del Medui. Il feritore si dava alla fuga ed i funzionari del commissariato di P. S. di Porta Pia indagano attivamente per rintracciarlo.

L'errore di Annita. — L'altra sera, verso le ore 20 la giovanetta Annita Cortesi di a. 17 romana, ab. in via dei Campani 20, per isbaglio – a quanto afferma – bevve dell'ammoniaca, scambiandola per liquore.

Al Policlinico si ebbe ogni cura e fu trattenuta in osservazione.

La caduta d'un vicebrigadiere di P. S. — Iersera alle 20,30, in via Nazionale, il vice brigadiere di P. S. Alessandro Alessandrini cadde dalla bicicletta, riportando contusioni che alla Consolazione furono giudicate guaribili in g. 7.

Sbagliano sempre. — Maddalena Passa, di a. 66, ab. in Borgo Vittorio 27, ieri alle 15, nell'abitazione del figlio Giovanni Petitti in v. S. Paolino alla Regola 14, bevve per isbaglio della formalina. Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Maltrattava la moglie. — Due agenti di P. S. arrestarono il pregiudicato Pietro Picani di a. 46, ab. in via degli Equi 69, perchè imputato di maltrattamenti verso la moglie, a nome Maria La Marra, di a. 40. Il Picani fu inviato a Regina Coeli.

Caduto da un muro. — Pietro Chicca, di a. 14, ab. in via Milazzo 14, vaccaro, ieri alle 18,30 in via Po, nei pressi della cavallerizza salì sopra un muro alto 3 metri per cogliere fiori; ma cadde, ferendosi al dorso ed alle mani. Accompagnato al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 30.

Ferita dalla cognata. — Ieri, alle 16, all'ospedale di S. Spirito si presentò, per farsi medicare una ferita alla testa, Luigia Gentili, di a. 41, coniugata con Vincenzo Napoleoni, calzolaio, ab. in via della Case, 7. I sanitari si risevarono il giudizio.

Al cav. Bertini, che si recò ad interrogarla, la Gentili dichiarò che verso le 15, recatasi in casa della propria madre Giuseppa Marsi, di a. 59, ab. nella stessa via al n. 5, con la quale non è in buone relazioni, le fu impedito l'ingresso dalla padrona di casa, che temeva si accendessero questioni tra madre e figlia. Mentre la Gentili si giustificava, fu improvvisamente aggredita dalla sua cognata, che la ferì con un mattone.

La feritrice è ricercata.

Aggredito da uno sconosciuto. — Luigi Rosati di a. 46, muratore, iersera alle 19, in piazza Scossacavalli fu aggredito da uno sconosciuto con pugni e calci alla fronte, al braccio destro ed all'addome.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI 25 Aprile 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori arretrati 1912

La 4ª Custodia vende i fagotti del 24 maggio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *La fanciulla del West* affollò anche ieri sera il teatro e procurò i consueti calorosi applausi alla Della Rizza, al Di Giovanni, agli altri ottimi esecutori ed al m. De Angelis.

Stasera – a prezzi popolarissimi – *Aida*.

Domani ultima della *Fanciulla del West*.

Sabato prima rappresentazione della *Tosca*; principali esecutori Francesca Solari, Franco Tumminiello e Mimo Zuffo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Teofilo De Angelis.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Virginia Farri ebbe ieri sera esito lietissimo. La eletta artista fu nella *Vedova allegra* un'*Anna Glavari* seducentissima e venne ad ogni fine d'atto e, spesso, a scena aperta fatta segno a calorosi applausi, che viappiù si accentuarono quando, dopo il secondo atto, essa cantò con squisito sentimento due romanze. Le furono offerti magnifici fiori e doni di valore.

Al successo contribuirono la Sassoli, il Vinci, il Farri, l'Avanzini, il Bonomi e tutti gli altri.

— Stasera debutto della nuova artista, signorina Susanna Alvitti, con *Sogno di valzer*.

Apollo. — Molto affollato ieri sera il teatro, specialmente nei palchi. La *Reginetta delle rose*, ottimamente eseguita dalla Gaia, dal tenore Castellani, dal Gargano, e dagli altri, fu molto applaudita.

— Stasera l'attesa nuova operetta di Luigi Motta, musica di R. Grieg, *I milioni di Miss Mabel*, di cui abbiamo già esposto la trama.

Ne saranno principali esecutori la Perretti, la Gradi e il Vannutelli.

Adriano. — Ieri sera non ebbe luogo l'annunciata rappresentazione della *Forza del destino*, per improvvisa indisposizione del basso Luigi Lucenti.

Essendosi questi ormai ristabilito, stasera riprenderà la sua parte nell'opera verdiana.

Salone Margherita. — Oggi alle 18.30 speciale spettacolo *per famiglie* con le commedie: *Lo specchio rotto*, la cantante sig.na *Fernanda*, le acrobate sig.ne *Melillo*, e cinematografo.

Alle 21.30 il consueto spettacolo.

L'addio della Galli - Guasti - Ciarli - Bracci al « Valle »

Teatro gremito ier sera, gremito del resto come sempre in questa fortunatissima stagione. Era lo spettacolo di addio della Compagnia ed in onore dei quattro simpatici capocomici. Inutile il dire che essi furono festeggiatissimi ed acclamati ripetute volte al proscenio ad ogni fine d'atto. Alla Galli furono anche offerti magnifici fiori.

Dina Galli, Guasti, Ciarli, Bracci recitarono con infinito brio, con inarrivabile vivacità *La signora Tantalo*: la loro interpretazione fu comicissima – e pur correttissima, – del che va loro data ampia lode.

Aveva preceduto un *lever de rideau* di Picard: *Dozulè*.

Non è davvero gran cosa, ma sceneggiato con garbo e non privo di graziose battute. Fu squisitamente miniato da Guasti e dalla Galli.

Argomento: la simpatia pel marito da cui è ripresa una moglie, che ha da lui fatto divorzio.

— Oggi riposo.

Domani l'attesissimo debutto della Compagnia Stabile del *Manzoni* di Milano di Tina Di Lorenzo e Armando Falconi coi *Mariti* di Torelli.

Sabato l'*Aigrette*.

Domenica *I mariti* di giorno; *L'assalto* di sera.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Quirino. — *Sogno di valtzer*, ore 21.
Apollo. — *I milioni di Miss Mabel*, ore 21.
Adriano. — *La forza del destino*, ore 20.45.
Manzoni. — *Inquisizione di Spagna*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 18.30 e 21.30.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 Marzo 1913	31 Marzo 1913
Riserva:		
Oro e Argento	L. 1.257.028.000	1.260.079.000
Valute equiparate »	84.429.000	78.555.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse »	10.849.000	10.393.000
Portaf. e anticip. »	439.832.000	482.022.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva »	1.231.000	2.018.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	147.068.000	146.508.000
Co. att. nel Regno »	21.140.000	26.761.000
Co. att. all'estero (non appl. alla riserva). »	10.839.000	16.229.000
Sofferenze »	213.000	117.000
Spese e Tasse »	1.906.000	2.546.000
PASSIVO.		
Circolazione	L. 1.573.624.000	1.620.329.000
Debiti a vista »	131.123.000	153.463.000
Depositi Co. frutt. »	74.366.000	73.979.000
Rendite corr. escro. »	10.391.000	11.485.000

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni, fra cui una dell'on. Turati al Ministro degl'Interni, per chiedere spiegazioni « sull'iscrizione elettorale degli emigrati », si è proseguita la discussione del Bilancio del Tesoro.

Hanno parlato gli on. Corniani, Morpurgo, Bonomi, Ancona, e Maggiorino Ferraris.

Oggi parlerà il Ministro on. Tedesco.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Ieri si è riunita la Giunta delle elezioni in seduta segreta.

Essa ha rinviato l'esame dell'elezione di Nicastro (proclamato Cefaly) per l'assenza del relatore on. Danieli.

La Giunta ha poi convalidato le elezioni di Corteolona (eletto Cappa) e di Budrio (eletto Podrecca).

Ha contestato quindi l'elezione di Tropea (proclamato Squitti) ed ha fissato pel 16 maggio la discussione pubblica per l'elezione contestata di Cortona (proclamato Centurini, contro La Pegna).

PER LE FERROVIE CONCESSE ALL' INDUSTRIA PRIVATA.

Ieri a Montecitorio si sono riuniti gli on. Pozzo Marco, Sanarelli, Pietravalle, Quaglino, Samoggia, Buccelli, Viazzi, Fazi, Chiesa E., Zaccagnino, Gerini, Graziadei, Ciacci ed altri.

Furono stabiliti gli accordi per sollecitare la discussione e l'approvazione del disegno di legge concernente la maggior assegnazioni per concessioni di ferrovie all'industria privata (tra le quali Roma-Ostia) e riflettente la questione dell'esonero della ricchezza mobile, con la quale vengono tassati i sussidi statali concessi a tali pubblici lavori.

E' stata nominata una commissione con l'incarico di conferire con i Ministri Sacchi e Facta e quindi col Presidente del Consiglio per la definitiva risoluzione.

La commissione è composta degli on. Pozzo Marco, Zaccagnino e Graziadei.

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE.

E' stata presentata alla Camera domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Guicciardini per contravvenzione agli art. 6 e 7 della legge sui veicoli a trazione meccanica.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

Oggi alle 15 si riunirà la Giunta del Bilancio per esaminare il disegno di legge sul riordinamento degli uffici del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Per il varo della " Duilio ,,

— Ieri mattina, col direttissimo delle 10, partirono per Napoli il vicepresidente del Senato, on. Blaserna, i segretari on. Fabrizi, Di Prampero, Borgatti, e Bisceretti; il capo dello stato maggiore generale Pollio.

Per Anzio partì l'on. Leonardo Cattolica, ministro della Marina, il quale imbarcò sulla *Dante*.

Alle 12.30 partirono l'on. Spingardi, ministro della guerra; l'on. Calissano ministro delle poste e telegrafi, l'on. Falcioni, sottosegretario di Stato all'interno; l'on. Pavia, sottosegretario di Stato al Tesoro; l'on. De Seta, sottosegretario di Stato ai LL. PP.; gli on. Visocchi, De Amicis, Gallina.

Alle 19.35 partì l'on. Credaro, ministro della P. I.

Dalla Libia

IN CIRENAICA

(S) BENGASI, 22. — Questa mattina il generale d'Alessandro si è impadronito delle alture di Regima sulla strada di El Abiar.

Il nemico, che era forte di circa mille uomini, si è sbandato in direzione di questa località.

Le nostre perdite sono state di un ufficiale e di un savari morti e di undici feriti. Quelle del nemico, che sono state assai gravi, l'hanno deciso a lasciare il nostro contatto.

Ministero Interno

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Falcioni si riunirono a Palazzo Braschi i sottosegretari di Stato.

***

Il comm. Antonio Colombo è nominato membro della commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Napoli, in sostituzione del dimissionario Del Pezzo di Caianello prof. Pasquale, per il quadriennio 1913-1916.

***

Il Gr. uff. Raffello Biffoli consigliere della Corte dei Conti è nominato membro della commissione esaminatrice al concorso ad alunno delegato di P. S.

***

La commissione esaminatrice pel concorso di esame per merito distinto ad 11 posti di 1° segretario nell'Amministrazione centrale e di consiglieri di Prefettura è composta dei signori:

1° Giriodi comm. avv. Leone Massimo, consigliere di Stato, *presidente*;

2° Bertola comm. avv. Edoardo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

3° Mezzetti comm. dottor. Filippo, consigliere della Corte dei conti;

4° Simoncelli prof. on. Vincenzo, professore ordinario della R. Università di Roma;

5° Bobbio comm. dott. Giovanni, direttore capo di divisione del Ministero dell'Interno.

Il primo segretario cav. avv. Amedeo Moroni è incaricato delle funzioni di segretario della commissione.

Ministero Esteri

Un Ministro rumeno a Roma

Il Ministro del commercio del Regno di Rumenia signor Xènopulo, giunto ieri sera a Roma, è accompagnato dalla signora Xènopulo da due segretari.

S.M. il Re ha invitato il signor Xènopulo e la signora Xènopulo ad assistere al varo della Regia nave *Duilio* ed alla colazione di Corte che avrà luogo dopo il varo.

Il Ministro degli esteri on. Di San Giuliano offrirà in questi giorni un pranzo alla Consulta in onore degli ospiti rumeni.

Ministero Colonie

La sudditanza degl'indigeni nella Libia

Con decreto del 6 corr. vennero approvate le norme proposte dal Min. on. Bertolini, per regolare i rapporti di sudditanza degli indigeni della Tripolitania e Cirenaica.

Il decreto fissa innanzi tutto i criterii per determinare quali sono i sudditi coloniali, sia per ragione di nascita nel territorio delle colonie, sia pei rapporti di filiazione o di matrimonio, distinguendo il periodo precedente alla dichiarazione della nostra sovranità sulla Libia da quello successivo. Si consacra quindi il principio di diritto pubblico musulmano e cioè che tutti i musulmani residenti nel territorio delle colonie si presumono sudditi italiani. Nessun suddito italiano può acquistare la sudditanza o cittadinanza straniera senz'averne ottenuto autorizzazione dal Governo italiano. In tal modo vien confermato l'obbligo dello svincolo, che già vigeva nella legislazione ottomana e che è accolto da parecchie legislazioni d'Europa e in molte delle colonie.

I sudditi coloniali sono retti dallo statuto personale e godono dei diritti civili e politici conformemente alle leggi che li riguardano; possono prestare servizi nelle forze di terra e di mare delle colonie e nella marina mercantile ed esercitare funzioni ed impieghi civili attinenti all'amministrazione coloniale.

Le altre disposizioni del decreto mirano a regolare le quistioni sorte per l'applicazione della recente legge italiana sulla cittadinanza, che ha equiparato il territorio delle colonie a quello del regno e mantenuta ferma la distinzione fra cittadino e suddito italiano.

Ministero Poste e Telegrafi.

NOTIZIE INFONDATE.

E' destituita d'ogni fondamento la notizia che la Commissione nominata dal Ministro Calissano per indagare sull'andamento amministrativo tecnico dell'Azienda telefonica e suggerire ogni opportuna norma per il nuovo periodo di lavori che si va iniziando, abbia accertato irregolarità di qualsiasi genere o responsabilità a carico di ex Ministri delle Poste e Telegrafi, ciò che esorbiterebbe perfino dalle sue funzioni.

Così pure è senza fondamento la notizia che i provvedimenti in corso, relativi alla fusione delle due Direzioni generali dei Telegrafi e dei Telefoni, abbiano relazione coi lavori della Commissione stessa, la quale, nominata sul finire del marzo, ha tuttora in corso le sue indagini sulle risultanze delle quali manca per ora ogni riferimento; mentre la deliberazione del Consiglio dei Ministri circa la soppressione della Direzione Generale dei Telefoni risale al 12 febbraio.

Ministero Marina.

I seguenti applicati di 1ª classe nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi sono stati promossi, per risultato di esame di concorso, archivisti di 2ª classe nel personale medesimo, Mastrococola Marcellino, Fabrizio Nicola, Guani Felice Silvio, Penna Carlo, Ostitits Luigi, Viviani Emanuele, Bizzarri Carlo, Esposito Vingiano Francesco, Lanza Brolo Luigi, Cerrato Cesare, Montanaro Domenico, Semeria Giovanni Battista, d'Alessandro Domenico, Calasso Annibale, De Ferrari Giacomo, Piras Luigi e Nencioli Alceste.

E' stato aperto un concorso, per esami e per titoli a due posti di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati delle direzioni di artiglieria ed armamenti della r. marina.

Gli esami avranno luogo presso la direzione di artiglieria ed armamenti del r. arsenale di Spezia ed incominceranno il 4 agosto p. v.

Le domande dovranno pervenire al Ministero (servizio dei personali civili e degli affari generali) non più tardi del 10 luglio p. v., corredate di tutti i documenti indicati.

Si è disposto che gli esami di concorso, per la nomina di 20 tenenti medici nella r. marina – fissati, con decreto in data 24 febbraio u. s. pel 5 maggio p. v., seguano, invece, con data posteriore che sarà poi stabilita.

***

(S) **Anzio**, 23 — Stamane alle ore 8 è giunta la Regia Nave *Dante Alighieri* al comando del capitano di vascello Silvio Belleni. Alle 11.45 è giunto da Roma il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, ricevuto alla stazione dal comandante della *Dante Alighieri* dal comandante Tosti di Valminuta e dal comandante del porto. L'on. Ministro si è immediatamente recato a bordo della *Dante Alighieri* salutato dalle salve della artiglieria e accolto dagli onori regolamentari. Dopo l'imbarco dell'on. Ministro la *Dante Alighieri* è partita in direzione del Nord.

Onoranze all'ammiraglio Millo

(S) **Piacenza**, 23 — Nel salone del Palazzo Gotico è stata consegnata stamane all'ammiraglio Millo, la medaglia d'oro offerta dai piacentini per pubblica sottoscrizione; eran presenti tutte le autorità cittadine le associazioni e le scolaresche.

Hanno pronunziato applauditi discorsi il Sindaco cav. Della Cella, il conte Cazzola, presidente della sezione della Lega Navale, gli on. Raineri e Cipelli ed altri.

Il conte Cazzola ha presentato la medaglia all'ammiraglio Millo fra entusiastici applausi. L'ammiraglio ha risposto ringraziando vivamente commosso.

All'uscita dal Palazzo Comunale la folla ha fatto all'ammiraglio una entusiastica dimostrazione.

Informazioni estere

Il Congresso eucaristico a Malta

(S) **Malta**, 23 — Il Card. Ferrata, Legato del Papa al Congresso Eucaristico, partito da Siracusa, è giunto a La Valletta soddisfattissimo dell'accoglienza e della cortesia usategli dal comandante dalla nave inglese *Hussard*, messa a disposizione del Cardinale.

Lo spettacolo dell'arrivo del Card. Ferrata è stato imponente. Le mura della città, le torri, i balconi fino a perdita d'occhio nereggiavano di una folla enorme. La rada era solcata da canotti a vapore e da centinaia di altre imbarcazioni ornate di fiori e di orofiamme. Trecento campagne di chiese spandevano nell'aria il loro suono armonioso.

L'*Hussard* si è avanzato maestoso e rapido e poi si è fermato presso la massa grigia delle corazzate; le sirene di tutte le navi ancorate salutavano e da ogni parte echeggiavano acclamazioni.

Il Card. Ferrata, visibilmente commosso, ha riposto alle acclamazioni e dopo essere stato salutato da mons. Portelli, vescovo ausiliario di Malta e dall'avvocato Azzopardi, discese nella lancia dell'ammiragliato, accompagnato dal Pr. Barberini e da altri personaggi.

Salutato dal Comitato del Congresso, il Legato rispose con gentili parole quindi uno splendido corteo si avanzò al suono dell'inno pontificio ed oltrepassate le colline della città, è giunto alla chiesa di S. Giovanni ove un coro di voci infantili accolse il Cardinale coi canti del Papa e dell'inno inglese.

Mons. Pace, vescovo di Malta diede il benvenuto al Legato: l'avvocato della Corona presentò gli omaggi della città di Malta.

Molto commosso, ma con voce forte S. Eminenza ringraziò dell'indimenticabile accoglienza, recò le benedizioni particolari di Pio X diede le migliori notizie del Papa che furono accolte da lunghi applausi. Il Legato ha poscia augurato che il Congresso riunito a Malta produca abbondanti frutti.

Il Corteo si è quindi svolto in magnifica processione.

(S) **Malta**, 23. — Il Cardinale Ferrata ha spedito il seguente telegramma al Re Giorgio V.

A S. M. il Re Giorgio V – Londra.

Arrivando a Malta sulla nave che per ordine di Vostra Maestà è stata messa graziosamente a mia disposizione, compio il graditissimo dovere di presentare a Vostra Maestà la rispettosa espressione della mia viva e profonda riconoscenza. Mi permetto di unire i miei ardenti voti per la completa felicità di Vostra Maestà e di tutta la Famiglia Reale e per la prosperità sempre crescente della grande ed illustre nazione inglese.

Firmato: *Cardinale Ferrata - Legato di SS. Pio X a Malta.*

***

(S) **Malta**, 23. Il Governatore ha offerto oggi una colazione intima al Cardinale Ferrata Legato Pontificio.

(S) **Malta**, 23. I cardinali, i prelati ed i congressisti esteri sono soddisfatissimi per l'accoglienza trovata a Malta.

L'inaugurazione del Congresso Eucaristico che ha avuto luogo nel pomeriggio è riuscita imponentissima.

Le vie da La Valletta alla Musta sono sfarzosamente decorate con stemmi delle varie nazioni.

L'ingresso del Cardinal Ferrata alla Musta è stato acclamatissimo. La chiesa era gremita.

La nota predominante di tutti i discorzi è stata la constatazione della inconcussa fede di Malta dei tempi di San Paolo.

Gli oratori stranieri elogiando l'ospitalità hanno detto di sentirsi come nella propria patria.

Continuano ad arrivare congressisti.

Oggi sono arrivati i Cardinali Lualdi e Nava e domani sono attesi il Cardinale Bourno ed il duca di Norfolk.

LO SCIOPERO DEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 23. — Il Comitato dello sciopero generale ha deciso di proporre al Congresso del partito operaio che avrà luogo domani l'immediata ripresa del lavoro.

(S) **Liegi**, 24. — Si constata a Liegi una lieve ripresa del lavoro. Le riprese continuano nelle miniere di carbone e negli stabilimenti industriali di Seraing e di Herstal.

Stanotte sono stati tirati da sconosciuti due colpi di arma da giuoco contro un ricevitore del tram. Il ricevitore non è rimasto ferito.

(S) **La Louvriere**, 23 — Stamane si è constatato un gran numero di riprese del lavoro. Sopratutto nelle miniere di carbone e nelle fabbrche di maioliche, il lavoro era quasi normale. La ripresa del lavoro non è così facile negli stabilimenti metallurgici essendo spenti i fuochi.

(S) **Charleroi**, 23 — Si contano oggi quattromila scioperanti meno di ieri.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 23 — Le autorità di Ashaffenbourg smentiscono l'arresto di un capitano francese accusato di spionaggio, annunciato dai giornali berlinesi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23 — Si annuncia che la polizia ha scoperto una nuova associazione di rivoluzionari che aveva lo scopo di rovesciare l'attuale Governo. Sono state arrestate 24 persone fra uomini e donne.

Risultati del bilancio 1912

(S) **Pietroburgo**, 23 — Secondo i calcoli provvisori le entrate ordinarie dello Stato pel 1912 ammontano a 3.106.329.000 rubli, le spese ordinarie a 2.398.325.000 rubli e le spese straordinarie a 320.738.000 rubli.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23. — Un incendio ha distrutto una ventina di case a Stambul ed a Psametia.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23 — La Corte marziale di Lisbona giudica oggi due donne e quattordici uomini imputati di un complotto anarchico ordito a Lisbona.

FRANCIA

UN DIRIGIBILE SFERICO

(S) **Issy Les Moulineaux**, 21. — Un pallone sferico dirigibile è partito stamane da Motte Breuil alle 6.45 ed è rientrato alle 7.15. La navicella era munita di un motore di 10 cilindri, di un'elica a quattro pale dinanzi, di un'elica posteriore come timone e di un'elica orizzontale al disopra del piano per l'innalzamento e per la discesa. Il pallone era montato dall'aviatore Prince. Il pallone aveva la capacità di mille metri cubi.

Le prove hanno dato un ottimo risultato.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Aprile 1913.

Dopo un esordio debole e incerto il mercato chiude migliore.

Rendita 3 ½ % cont. 98.90 a 98.95 a 98.87 ½

Id fine 98.80 a 98.87 ½ a 98.85 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1446 ½ a 1448 a 1447 a 1447 ½ — Credito Fondiario 569 — Commerciale 855 — Credito Italiano 547 — Banco Roma 103 a 103 1/4 — Bancaria 99 — Meridionali 568 ½ — Mediterranea 322 3/4 — Navigazione 439 a 438 ½ — Gas 1135 — Eridania 784 — Terni 1600 — Ansaldo 284 ½ a 285 — Piombino 129 — Immobiliari 394 3/4 a 394 ½ — Beni Stabili 292 — Imprese 109 3/4 a 109 ½ — Carburo 700 a 701 — Azoto 124 ½ — Molini Pantanella 108 a 108 ½ — Valsacco 83 ½ — Rendite Fondiarie 97 ¼.

CAMBI — Parigi 102.15 — Londra 25.74 ½ — Berlino 125.80.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 Aprile a L. 102.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 24 Aprile le pei dazietà non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.20.

BORSE ITALIANE — 23 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 81	98 75	98 80	98 80
Id. fine mese	98 85	98 85	99 —	— —
Id. 3½ % (1902)	98 85	98 50	98 67½	98 80
Id. Fine mese	— —	98 60	— —	— —
A. B. Italia	1448 —	1448 —	1452 —	1447 —
» Commerc.	856 50	855 —	858 50	— —
» Cred. Ital.	549 —	547 —	— —	— —
» B. Roma	102 87	103 75	— —	102 75
Mediterranea	322 50	321 —	— —	325 —
Meridionali	569 50	568 —	571 —	570 —
Acc. Terni	1599 —	1600 —	— —	— —
Veneta	— —	135 —	— —	— —
Nav. Gen.	438 50	438 —	— —	— —
Raffineria	370 50	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 75	285 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 85	125 75	125 80	125 65
» Francia	102 13	102 15	102 10	102 12
» Londra	25 75	25 74½	25 74	25 73
» Svizzera	101 75	101 77½	101 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 22 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.00 13	97.25 13	97.91 83
3 ½ % n. 1902	98.58 —	96.83 —	97.49 70
3 % lordo	66 37 50	65.17 50	66.29 07

BORSE ESTERE

Parigi, 23 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 50 86 47	86 47	86 50
italiana 3 ½ %	96 75 96 80	96 70	96 80
turca	86 12	86 05	86 07
spagnuola	91 52	91 50	91 55
russa nuova	100 50	100 50	100 52
portoghese	— —	64 05	— —
ungherese	— —	87 —	87 —
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 —
Banca di Parigi	1817 —	1820 —	1814 —
Banca ottomana	— —	668 —	668 —
Credito fondiario	— —	886 —	— —
Azioni Suez	— —	5650 —	5649 —
Lotti turchi	— —	197 ¾	200 —
Ferrovie ital. mer.	— —	556 —	559 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 21	25 20 5
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 aprile	22 corone	23 corone
Cred. aust.	630 50	628 25
Rend. oro	106 50	106 30
Id. carta	84 65	84 30
Ungh. 4 %	83 15	83 15
Id. 3 ½	73 50	73 15
Un. Bank	597 50	596 —
C. Londra	24 05	24 06
Lire ital.	93 30	93 30

Londra, 23 aprile	23 apertura	23 chiusura
Consolid.	74 13/16	74 ⅞
Ital.	95 —	96 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 ¼	81 —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 13/16	27 ¾

Berlino, 23 aprile	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 20	65 —
» Merid.	— —	66 6
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 25	112 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	215 95
Camb. ital.	79 35	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 23, ore 15,27

Rend. 3 ½	98.80	Raffinerie	370.—	Elba	185.—
Id. fine m.	98.85	Ind. zucc.	307.—	Savona	219.75
B. Italia	144[illegible].—	Eridania	788.50	Carburo	—.—
Commerc.	856.50	Zucc. naz.	178.50	M. A. I.	244.25
Cred. It.	549.—	Id. rom.	83.—	Samot.	314.50
Bancaria	98.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.75	Terni	1599.—	Imprese	111.—
Merid.	539.50	Metallur.	127.50	Ansaldo	285.50
Medit.	322.50	Ferriere	132.50	F. Voltri	242.—
Navigaz.	438.—	Officine	548.—	Italia	72.—
Veneto	136.—	Tram	769.—	Marconi	111.25

Acquedotto Pugliese 548.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 15,10

Rendita 3½ %	98.85	Raffinerie L. L.	371.—
Banca d'Italia	1446.50	Raffinerie Zuccheri	308.—
B. Commerciale	854.50	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1600.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	285.—
Banco Roma	103.—	Elba	187.—
Meridionali	569.—	Savona	221.—
Mediterranea	324.—	Ferriere Italiane	121.—
Veneta	136.—	Metalli	129.—
Navigazione	437.—	Carburo	701.—
Eridania	786.—	Edison	588.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 23 aprile ore 24

Francese 3 %	86.47	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.50	Rio Tinto	2040.—
Russo 5 %	105.75	Thomson	—.—
Turco	86.07	De Beers	534.50
Bresil	—.—	Goldfields	90.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli 11 e 12 — Telefono 11-61, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 120, Tel. 21-31. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 8a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 1.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×50	» 40.—	» 28.—	» 16.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 2 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti: ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all'Amministrazione

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanché			Quadri			Fili conduttori	
Cent. 6	L.	2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L.	1,60	3 Num.	L.	11,75	7/10	L. 4.—
» 7	»	2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	»	1,80	4 »	»	15,50	8/10	» 3.80
» 8	»	3,20	legno	» 0,25	» 18	»	2,20	6 »	»	21,—	9/10	» 10.70
» 9	»	3,25	»	» 0,30	» 21	»	2,75	8 »	»	25,75	Cordoni di seta	
» 10	»	4,75	Perelle	» 0,45	secche	»	4,50	10 »	»	28,50	al metro	L. 0,30
» 12	»	6,—						12 »	»	32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA || S. LUDWIG per la GERMANIA || NICE · PARIGI per Francia e Algeria || TRIESTE per l'Austria-Ungher.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || *nella SVIZZERA e GERMANIA* G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M || *nell'AMERICA DEL NORD* L. GANDOLFI e C. - New-York

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industiale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonina), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 12.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizione del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI via porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	18.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.48
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20,10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	9.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,28	21,50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.46
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO.
Capitale Lire 130.000.000 interamente versate
Fondo Riserva ordinario L. 26,000.
Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**
Filiali nel Regno: **Alessandria – Ancona - Bari - Bergamo – Biella – Bologna – Brescia – Busto-Arsizio – Cagliari – Carrara – Catania – Como – Ferrara – Firenze – Genova – Livorno – Lucca – Messina – Milano – Napoli – Padova – Palermo – Parma – Perugia – Pisa – Roma – Saluzzo – Sassari – Savona – Sestri-Ponente – Torino – Udine – Venezia – Verona – Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

PERIODO		Prezzo delle Casse Forti		
		Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese	L.	4	6	10
» 3 mesi	»	8	12	20
» 6 mesi	»	12	18	30
» 1 anno	»	20	30	45

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici

sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 14 Roma

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI VASTI LOCALI terreni per negozio o laboratori - Piazza Ausonia 42 - Per schiarimenti Piazza Spagna 26. 1259

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora amica. Rivolgersi dalle 8 alle 14